Sabato 18 Giugno 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 144
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. ..

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 16 Mese „ 5
Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 93.75 Trimestre „ 54.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

La Festa dell'Artiglieria al 3.o Pesante Campale

Mercoledì sul Forte si è svolto un programma di festeggiamenti molto interessante. La Festa fu favorita da una bellissima giornata. Le reclute dei due gruppi d'Artiglieria nella mattinata pronunciarono al campo sportivo il giuramento.

Nel pomeriggio si svolsero le gare ginnico-sportive sul Forte nel piazzale della grande caserma con l'intervento di tutte le autorità cittadine e di alcune distinte persone invitate dal di fuori, quali il cav. Rossini, il dott. Fontanelli, il Seniore Liuzzi, Centurione Ermacora, Conte Decurione Valentinis ed altri, nonchè di elette Signore e di Signorine. Erano presenti tutti i Sigg. Ufficiali del Presidio con il Ten. Colonn. cav. Mario Lo Spoto che fu festeggiato in quest'occasione per la recente promozione da Maggiore. Le reclute arrivate da poco tempo al reggimento dettero un saggio molto interessante con le esercitazioni ginniche eseguite in circa due ore dal tiro alla fune, esercizio sempre piacevole, alla corsa veloce, ai salti in alto e in lungo e agli esercizi ginnastici d'assieme, i quali offrirono uno spettacolo imponente, riuscitissimo in quel grande spiazzo antistante la caserma. Direttore applaudito dei vari giuochi ed esercizi fu il Capitano Materassi, il quale da buon appassionato del canto diresse il coro composto di tutta la truppa del Presidio. Coro grandioso per voci, che vieppiù istruito, darà molte belle esecuzioni. L'entusiasmo degli artiglieri, l'ordinato procedimento d'ogni cosa, la cordiale armonia e il militare rispetto mai disgiunto fra la truppa e i Sigg. Ufficiali fece negli intervenuti ottima impressione e la convinzione che qui l'educazione del soldato viene condotta con sano criterio, quali i tempi e le nuove esigenze dei tempi mutati in meglio lo vogliono. Riportiamo i nomi dei militari vincitori nelle gare:

Corsa veloce (Zanotti, Ziggiotti, Carletti).
Corsa alle staffette (1.o Gruppo).
Salto in alto (Bolzacchi, Marinelli).
Salto in lungo (Tampieri, Maurizi).
Tiro alla fune (1.o Gruppo 2 Batt., 2.o Gruppo 5.o Batt., Distaccamento 2.o Batt.)
Corsa americana (1.o Squadra Fabiani e Gabarrini, 2.o Squadra Paparelli e Guidetti).

Le Autorità e tutti gli intervenuti alla festa con la guida cortese del Sig. Comandante il Presidio e degli altri Ufficiali si recarono a visitare la sala di convegno del soldato, sorta per opera del Ten. Colonnello Lo Spoto. La sala è ampia, bene arredata con affreschi sulle pareti rappresentanti le varie successive bandiere in ordine di tempo dell'artiglieria, e figure simboliche dell'arma, di buon effetto. Gli ospiti fecero una visita anche al Circolo Ufficiali. Quindi gli Ufficiali del Presidio offrirono al rezzo degli alberi sul verde nel grande piazzale dinanzi alla palazzina del Comando un rinfresco veramente signorile preparato con eleganza dalle gentili Signore degli Ufficiali. Più tardi arrivò sul Forte la Banda cittadina che rallegrò la splendida serata chiusasi con soddisfazione immensa di tutti.

Recita dell'Osovane

Domenica 19 corr. l'Osovane rappresenterà la commedia di Silvio Zamboldi: «La moglie del Dottore». Dopo un insolito ma giustificato riposo i nostri Filodrammatici ritornano finalmente sulla scena.

La partenza degli allievi ufficiali

Giovedì dopo tre mesi di gradita permanenza fra noi sono ripartiti alla volta delle loro famiglie gli Allievi Ufficiali: Filo, Cavazzutti, Giampaoli, Rossi, Rezzesi, Licenziati, Salinari, Di Pietra. Essi verranno ora promossi Sottotenenti restando in servizio tre mesi soltanto. Questi bravi e distinti giovani tutti usciti dalla Università si erano accaparrati la stima e la amicizia di tante persone. Gli amici Osoppani e i colleghi Sottufficiali dettero loro un cordiale addio prima della partenza. I nostri voti accompagnino i cari amici.

Il passaggio della salma di Bottecchia

Oggi 17 è passata per il nostro paese la salma di Bottecchia. Le autorità, le rappresentanze dei varii sodalizi, la scolaresca resero omaggio alla memoria del grande corridore salutando romanamente la Salma e posando sull'autovettura dei fiori.

GEMONA

La festa della scuola

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, la Direzione ha deliberato di organizzare alcuni festeggiamenti per domenica 19 giugno alle ore 18 nel cortile del Palazzo delle scuole elementari del capoluogo. Eccone il programma: I. Inno Reale - Coro — II. Fanciullezza - Coro — III. Per ringraziare; monologo — IV Esercizi ginnastici — V. Sangue Latino; coro — VI Le bambole; scena per fanciulle — VII. La matita rossa; monologo — VIII Stelutis; coro — IX Ginnastica ritmica. — Intermezzo: Pro dote della Scuola: due parole;

Parte seconda: I. Inno a Mameli; coro — II. Evviva la scuola; coro — III. Scioperante minuscola; monologo — IV Ginnastica per fanciulli e fanciulle — V. Primevere benedete; coro — VI Camillo ei Galli; bozzetto storico — VII. Inno a Savoia; coro — VIII. Finale.

TRICESIMO

Per le onoranze alla memoria di Eugenio Zanuttini

Domani, come è stato annunciato, si scoprirà la lapide in memoria del compianto dott. Eugenio Zanuttini, nel XXV anniversario della morte.

Il Comitato ha disposto che la cerimonia si svolga sotto la Loggia Municipale, alla presenza di tutte le autorità e rappresentanze delle associazioni locali. Alla cerimonia sono stati invitati anche l'autorità sanitario provinciale e i rappresentanti dei sanitari della Provincia. Interverranno alla cerimonia anche le scolaresche del Comune, le Piccole Italiane, i Balilla e gli Avanguardisti.

La scolaresca, i Balilla e gli Avanguardisti parteciperanno prima alla Santa Messa e si riuniranno pertanto alle ore 10 sul piazzale delle scuole.

La popolazione tutta che ricorda con amore il suo medico e che vede sciolto un voto inespresso ma profondamente sentito, assisterà alla cerimonia dalla piazza della chiesa.

Riunione fascista

Sabato sera 18, alle ore 21.30, tutti i fascisti sono invitati a trovarsi alla sede del Fascio ove il segretario politico illustrerà il discorso pronunciato dal Duce il giorno dell'Ascensione, la cui portata storica - politica ed economica non deve sfuggire a nessuno e tanto meno ai fascisti.

CIVIDALE

Una gita d'istruzione

Gli alunni del Corso di Frutticoltura, guidati dal preside Argenton e dal prof. Fantini, hanno fatto ieri la loro ultima gita d'istruzione, visitando la Bonifica collinare del cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnan del Torre. Furono ricevuti dal cav. Sbuelz stesso, che volle gentilmente fare gli onori di casa, accompagnando i visitatori ad ammirare i miracoli da lui compiuti nei suoi numerosi frutteti e vigneti e facendone poi anche gustare alcuni squisiti prodotti.

Gli alunni riportarono da questa gita la più bella impressione, perchè non solo poterono vedere applicati i metodi di cultura da loro imparati a scuola, ma ebbero occasione di ammirare l'opera di un uomo che serve veramente la Patria, dedicando tutto se stesso all'incremento della ricchezza nazionale. La Presidenza della Scuola ringrazia pubblicamente il cav. Giovanni Sbuelz.

I PROMOSSI PER SCRUTINIO

Dalla I alla II classe - Sez. A: Aviani Guido — Ghonx Giovanni — Illinig Riccardo — Piani Manlio — Tomasigh Valter. — Sez. B: Adami Luciana — Caucigh Gemma — Francovigh Nieve — Lucciasini Vittoria — Madrassi Germana — Suber Maria Pia — Talamini Lida — Tassotto Italia — Ternon Maria.

Dalla II alla III classe: Angeli Angelo — Basiaco Renato — Braidotti Elio — Dovier Pericle — Ersettigh Gino — Miani Silvano — Milito Alfio — Venturini Livio — Blasutigh Laura — Marioni Elda — Trusgnich Deira.

Una visita al Corada

Per domani, domenica, indetta dalla Unione ginnico sportiva cividalese, si compirà una gita al monte Corada (m. 812).

Adunata in Piazza del Duomo alle 4 del mattino, con partenza a piedi, passando per Fornalis e Albana. Si procede per Senico (421) raggiungendo la vetta del m. Corada alle 9.30. Da lassù si discende a Debenje, dove si arriva alle 11.30 per sostarvi e farvi la colazione al sacco. — Alle 13.30, discesa a Canale, donde da Canale con automezzo si farà ritorno a Cividale passando per Gorizia. Alle 19 circa si sarà di ritorno a Cividale.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 14 (trasporto da Canale a Cividale), si ricevono presso il Caffè S. Marco a tutt'oggi, sabato.

Il concerto della banda cittadina

Folto e colto pubblico gremiva ieri sera la Piazza Paolo Diacono per assistere al concerto della Banda Cittadina, la quale ha svolto uno scelto programma fra gli applausi dell'uditorio.

Ogni numero ha avuto una perfetta esecuzione, mercè la valida bacchetta del maestro direttore prof. Alessandro Compotelli, che con non lievi difficoltà ha saputo restituire l'antico corpo musicale. E va rivelata anche la passione all'arte musicale di tutti i singoli bandisti, i quali disinteressatamente cooperano per questa bella e civile istituzione.

Martedì 28 corr. la Banda terrà un'altro concerto in largo Boiani.

Cine Corte

Oggi, sabato, e domani domenica al Cine Teatro Corte si proietteranno due grandiosi e interessanti spettacoli cinematografici.

S. PIETRO AL NATISONE

Alunni promossi

Corso Superiore - I. Classe: Braidotti Vincenzina — Comelli Teresa — Crisetig Giuseppina — De Crignis Egle Maria — Lise Lidia — Simonitti Emilio — Spangaro Cecilia.

II. Classe: Adami Ines — Cirant Annita — David Luigia — Gori Giuseppina — Gori Jolanda — Jussig Irene Rosa — Marin Fides — Marinig Marcellina — Marzolini Quirina — Specogna Giuseppe — Zorzenone Cristina.

Le alunne della III classe furono tutte ammesse all'esame d'abilitazione magistrale.

Corso Inferiore A - I Classe: Del Rosso Gasperina — Manzini Rina — Martinis Antonia — Pussini Bianca — Visentini Gabriela.

II Classe: Bauchig Emilia — Tomadini Maria — Valentinis Diana.

III. Classe: Pellegrini Silvia — Pussini Pia — Visentini Marta.

Corso Inferiore B - I Classe: Boscutti Vilma — Corredig Gina — Cosmacini Nicolina — Crasnich Raffallina — Del Duca Thomas — Rio Alfonso.

II Classe: Boscutti Gio Battista — Manuel Edoardo — Manuel Olga — Podrecca Elio — Strazzolini Eliseo — Venuti Maria — Vogrig Ernesta.

III Classe: Crucil Natale — Mauro Aldo — Specogna Aldo — Tomadini Giuseppe.

Gli alunni della IV classe A e B furono tutti ammessi all'esame di ammissione al Corso Superiore.

Buona usanza

Il prof. dott Ciro Romano ha versato alla Cassa Scolastica del R. Istituto Magistrale lire 50 per onorare la memoria del suocero sig. Domenico Boscutti, testè defunto.

L'Amministrazione ringrazia.

PALMANOVA

Monumento ai gloriosi artiglieri caduti per la Patria
Un omaggio dei cittadini

Settimana patriottica, fu definita quella in corso. E difatti, dopo le belle e sentite cerimonie di domenica passata e delle quali vi ho scritto; martedì, festa dell'Artiglieria, nelle Caserme dei due Reggimenti, 3. P. C. e 23. da Campagna, le reclute hanno prestato giuramento ed a questa solenne cerimonia è seguita la rivista passata dai rispettivi comandanti.

Alla sede lel 3. Pesante venne inaugurato un monumento in memoria dei gloriosi caduti. Intervennero le autorità civili e religiose, le associazioni patriottiche, quelle fasciste e la scolaresca.

Il Comandante del Reggimento, colonnello Mozo, pronunciò un discorso elevatissimo, ricordando i fasti gloriosi dell'Arma; rievocò molti degli Eroi leggendo le motivazioni per cui vennero insigniti di medaglie al valore; ricordò la storica data descrivendo la battaglia del Piave e l'azione importante svolta dall'artiglieria.

Le truppe sfilarono avanti il monumento e le Autorità, per rientrare quindi nei rispettivi aquartieramenti.

Nel pomeriggio ebbero luogo al Campo del 23.o Campagna, fuori porta Udine, fu eseguita una riuscita manovra di spostamento di alcuni pezzi da 149 prolungati; e gare ippiche, per ufficiali, sottufficiali e soldati dello stesso reggimento; mentre il 3.o Pesante diede un saggio di cori accompagnati dalla propria banda ed un saggio di ginnastica musicata di alcuni reparti.

Con patriottico pensiero l'impresa Frattegiani presentò al pubblico una film di occasione, rievocante la guerra combattuta, la Vittoria raggiunta e poi valorizzata mercè l'opera svolta e che si svolge da parte del Governo Nazionale. Furono suonati fra gli applausi, gli inni patriottici.

Martedì poi, per iniziativa del Podestà, fu organizzato un corteo composto delle Associazioni patriottiche e fasciste che si recò alla caserma del 3. Pesante per deporre, in nome della cittadinanza, una corona di alloro con bacche dorate sul monumento ieri inaugurato. Deposero pure una palma di fiori i Mutilati ed Invalidi di guerra. Dopo un minuto di raccoglimento, mentre le truppe presentavano le armi, il colonnello Moizo ringraziò il Podestà dell'omaggio traendo auspicio dell'affratellamento costante tra questa popolazione ed i reparti dell'Esercito qui di stanza per le maggiori fortune della Patria.

FAGAGNA

Tomba profanata

Giorni addietro, tale Moria Gasparini di qui denunciò all'Arma dei Carabinieri il furto di due colonnine in pietra, ornamento della tomba di un suo parente sepolto nel cimitero del Comune.

La benemerita esperite pronte indagini riuscì ad identificare i profanatori della tomba in due scalpellini di Udine, denunciandoli alla competente autorità.

MAIANO

Contravvenzione

16. — Con verbale della guardia municipale, debitamente contestato alla parte, questa Commissione comunale per la disciplina del commercio, ha disposto per il ritiro della licenza per giorni cinque al negoziano Bortolotti Basilio. Ciò per infrazione ai calmiere sui generi di prima necessità.

Dello provvedimento ha incontrato il pieno assenso della popolazione e speriamo serva di monito agli altri negozianti del Comune.

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'ultimo saluto a Bottecchia

Pordenone ha voluto solennemente dimostrare quanto affetto aveva per il suo Bottecchia. Una infinità di popolo accompagnò la sua lagrimata Salma lungo le vie cittadine, dalla Chiesa della Santissima ove sostava, giunta da Gemona, al largo S. Giovanni.

Il corteo si svolgeva in questo ordine: squadra vigili e pompieri, banda cittadina, balilla, il clero precedeva la vettura funebre recante la bara. Reggevano i cordoni l'avv. Luigi Pascoli per i combattenti, il cav. de Valenzuela per il Fascio; i sigg. Simoni e Romor per la «Sportiva», Armando Cougnet per «La Gazzetta dello Sport» e il Rappresentante del Sindacato Corridori. Seguivano il fratello, il cognato dell'Estinto, il sig. Zotti presidente dell'U. S. Pordenone con altri dirigenti, il vice segretario del Comune sig. Antonio Basso

Venivano quindi le Associazioni con bandiera con larghe rappresentanze: nastro Azzurro, combattenti, mutilati, U. S. P., Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, ex Alpini, Club Alpino, Commercianti Esercenti, Pordenone Foot Ball Club, Moto Club, Fascio, ex Bersaglieri; ex Granatieri; vi era pure un drappello del Regg. Cavalleggeri «Saluzzo». Gran folla di cittadini di ogni età e condizione chiudeva il corteo.

Notammo corone dell'U. S. P., famiglia Furlanetto; Consiglio direttivo U. S. P.; Sportiva di Adria; Casa Automoto di Parigi; famiglia Artioli, Adolfo Piccin; Sindacato Corridori; la «Gazzetta dello Sport» e «Il paese sportivo»; il Comune di Gemona; Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano; U. S. Gemonese; Fascio di Gemona; ex Combattenti di Gemona; Avanguardia Gemonese.

Faceva ala all'immenso corteo un enormità di popolo commosso; tutti i negozi si chiusero con la scritta «Lutto Cittadino».

Al largo C. Giovanni il corteo sostò ed ivi l'avv. Ugo Imperatori per l'Unione Sportiva Pordenonese, diede ad Ottavio Bottecchia un commovente saluto:

«L'Unione Sportiva Pordenonese (egli dice) ha perduto l'atleta della sua gloria: l'uomo che portò il nome dell'Unione nostra — modesta ma fervida d'opere — fuor della cerchia breve della città, per le terre d'Italia; fuor delle terre d'Italia per il mondo in cui il nome di Bottecchia suonò Italia!»

Dopo aver ricordato i primi anni di Bottecchia, l'oratore dice: «La vita sportiva breve della brevissima esistenza mortale di Ottavio Bottecchia è chiusa fra due termini che costituiscono le basi dell'esempio ch'egli lascia alle future generazioni, termini che son segnati in due documenti solenni: la motivazione della onorificenza al valore militare in guerra, ed il messaggio telegrafico di S. E. Augusto Turati che consacra l'atleta nostro bel campione della nostra generazione».

Dopo aver letto i due documenti, l'avv. Imperatori parlò delle caratteristiche di Bottecchia «uomo nuovo» secondo la definizione mussoliniana; ricorda la grande manifestazione di gratitudine nazionale del 1923, che fu onorata del contributo premuroso e diretto del Capo del Governo; e specialmente ne ricorda la magnifica opera d'italianità praticata attraverso le tre gloriose prove del «Giro di Francia». Fa rilevare, poi, il concorde elogio della stampa francese, la quale esalta non soltanto l'eroe del ciclismo, ma anche il leale atleta, l'ottimo padre di famiglia, l'amico generoso.

Cita infine l'oratore le parole con le quali «Il popolo d'Italia» ha elevato la manifestazione odierna in una cerimonia d'alto valore nazionale; annunzia le iniziative che tendono a ricordare Ottavio Bottecchia alle future generazioni, e conclude il suo discorso con una commossa perorazione nel ricordo della grave sciagura che ha colpito l'Italia sportiva.

Recarono poi il saluto estremo alla cara Salma l'avv. Luigi Pascoli per i combattenti e Cornelio Adami per la stampa Pordenonese.

Il carro funebre quindi, seguito dai parenti e dagli amici sportivi Zotti, Furlanetto, Rallo, Romor, Rossi e Artioli, dal rappresentante del Sindacato Corridori e da Cougnet, è ripartito, col saluto commosso da Pordenone, alla volta di S. Martino di Colle Umberto.

Nozze d'argento

Ieri sera, il co. cav. Giannini con la sua gentile signora hanno festeggiato le loro nozze d'argento, offrendo un rinfresco a un numeroso gruppo d'amici. Erano tra gli invitati il cav. Asquini e famiglia, il sig. Redivo, il dott. Toniolo e signora, il dott. Amenta e signora, il sig. Tancredi Bornancin e signora, i signori Galliani, il maestro Del Favero, dott. Cesaratto e signora e parecchi altri. Moltissimi fiori, ricchi doni furono mandati agli sposi. Rallegrò maggiormente il ritrovo la signorina Redivo che cantò con sentimento e bravura, accompagnata al piano dalla gentile signora Galliani alcuni scelti brani; e disse belle parole d'augurio il cav. Asquini.

Ospiti graditi

Oggi a mezzogiorno saranno di passaggio per Pordenone 60 combattenti di Ostiglia, che si fermeranno per poche ore e poi proseguiranno per un pellegrinaggio sui campi di battaglia.

Ai valorosi, diamo il saluto fraterno a nome della cittadinanza.

Stato Civile dal 10 al 16 giugno 1927

Nati vivi: maschi 4; femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Petro Furlan Annetta Lucia Cossetti — Luigi Ottaviani Sirena Giacomello — Luigi Tesolini Augusta Botter.

Matrimoni: Gino Biscontin Albina Manzon.

Morti: Vittorio Zardetto di Leone mesi 3 — Caterina Casarsa Santarossa fu Pietro a. 53 — Pasqualina De Matteis di Polo a. 2 — Romolo Vendraminetto fu Bovo a. 17 — Pietro Della Puppa fu Agostino a. 48.

Alla Scuola Complementare

Presenti il corpo insegnante e tutta la scolaresca delle scuole complementari, il preside prof. Angelo Euse tenne una interessante lezione sul Machiavelli e sul Foscolo.

Concluse citando il «Preludio» di Benito Mussolini sul Machiavelli a lesse la chiusa del discorso ultimo del Duce, invitando i giovani a ricordaro come programma della loro vita.

I mutilati in assemblea

Domenica 26 corr. al Teatro Garibaldi avrà luogo alle ore 9 antimeridiane l'assemblea generale dei mutilati per la rinnovazione delle cariche sociali e per l'approvazione della relazione morale e finanziaria. Presenzieranno anche il delegato regionale Bruno Tommasini e la medaglia d'oro Slataper.

Il concerto di San Luigi

I proprietari del Caffè Nuovo ricorrendo martedì la solennità di San Luigi — loro onomastico — hanno pensato di far partecipe della loro festa ache il pubblico. Nella serata, faranno svolgere a cominciare dalle 21, uno scelto concerto orchestrale nel loro esercizio, senza perciò aumentare i prezzi delle consumazioni.

CORDENONS

Insediamento del Podestà

Ieri ebbe luogo l'insediamento e la conseguente assunzione della carica a Podestà di Cordenons del dott. Onorio Brunetta che ne diede annuncio col seguente manifesto:

Cittadini!

Con alto senso del dovere e con riverente disciplina per Chi mi ha proposto e nominato Podestà di Cordenons, assumo oggi l'incarico di guidare le sorti del Vostro Comune.

Tutti coloro che seguono con fervore e con fede gli alti ideali del Duce devono rendere facile e sereno il mio compito, collaborando nella opera di giustizia, di rettitudine e di bene che sono mio unico proposito.

Per la Patria, per il Re, per il Duce, eja, eja, eja, alalà!

Il Podestà *dott. Onorio Brunetta*

***

Il suo ingresso ufficiale era fissato per le ore 18, ma fin dalle 17 incominciò ad affluire sul vasto piazzale del Municipio una folla di popolo. Notiamo: il corpo insegnante al completo, il gruppo Balilla, Piccole Italiane, Sezione del Fascio, Associazione Mutilati, Combattenti, Associazione agricoltori, Associazioni operaie ecc. tutti con bandiera o gagliardetto.

Sulla gradinata del Municipio attendono il Commissario Prefettizio Sig. Angelo Del Zotto e le Autorità.

Puntualmente all'ora prestabilita ecco giungere l'automobile, che si ferma a fianco del Monumento ai Caduti, recante il Podestà accompagnato dalla medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli. Il momento è solenne! Mentre la banda comunale intuona la marcia reale, uno scroscio di applausi si eleva dalla folla e le Istituzioni ed autorità salutano romanamente!

Tosto si avanzano verso l'automobile il Commissario Prefettizio, il Cav. de Carli (zio della medaglia d'oro) ed il segretario politico del Fascio. Il Podestà scende e stringe la mano ad ognuno. Da tutti viene notato subito il suo aspetto affabile simpatico, che desta la miglior impressione. Preso tosto un grande mazzo di fiori (che aveva portato con sè) recante un nastro con il primo saluto del Podestà ai gloriosi Caduti, seguito dalla medaglia d'oro de Carli e dalle Autorità si recò a deporlo appiedi del Monumento.

Salì quindi alla Sala consigliare del Municipio, che fu presto stipata di pubblico, ove ebbe inizio la cerimonia.

Prese per primo la parola il Commissario Prefettizio Sig. Del Zotto il quale si disse onorato e fiero di passare l'amministrazione della cosa pubblica ad un Uomo di così alto valore.

Rispose tosto il dott. Brunetta ringraziando il Commissario per le sue lusinghiere attestazioni, ringraziò quindi la popolazione per la bella accoglienza che lo commosse! Portò un mesto e devoto pensiero ai Caduti Cordenonesi che in verità, soggiunse, sono molti. In tema di amministrazione non ha programmi nè da creare nè da annunciare! Il programma esiste già: «La via del dovere! E questa via egli la perseguirà con rettitudine ferma, inflessibile!

I discorsi (di cui, per brevità di spazio, demmo un semplice accenno) attentamente ascoltati, furono calorosamente applauditi!

Seguirono acclamazioni inneggianti al Podestà ed alla medaglia d'oro de Carli.

Terminata la cerimonia, il Podestà fu tosto circondato dai convenuti, desiderosi tutti di ossequiarlo personalmente. Ed egli, con signorile cortesia, strinse a tutti la mano e per ognuno ebbe parole di squisita affettuosità.

Ci piace ripetere che il dott. Brunetta, appartiene a famiglia distinta ed altamente patriotta, e che anch'egli fu Capitano, decorato al valore militare.

Ci è infine doveroso cogliere l'occasione per tributare un atto di viva gratitudine all'egregio Sig. Angelo Del Zotto che da oltre un ventennio prodigò, con vera abnegazione, l'opera sua per la pubblica amministrazione in qualità di assessore, di consigliere provinciale, di Sindaco f. f. ed ultimamente di Commissario Prefettizio distinguendosi e rendendosi benemerito per bontà d'animo e rettitudine esemplare.

S. VITO AL TAGLIAM.

Per la vendita di olio.... d'oliva

Lena Enrico di Angelo di Teglio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coloniali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 50 per cento. Fu condannato a L. 500 di multa fissa, e alla proporzionale di lire 50 per ogni quintale di merce posta in vendita nonchè alla pubblicazione della sentenza su due giornali, di cui uno agricolo.

Denunciate gli alloggiati

Giovanni Moschini fu G. B. da Pravisdomini, imputato di aver dato alloggio nell'albergo da lui gestito in Pravisdomini a un forestiero senza averne iscritto il nome nell'apposito registro e senza averne dato comunicazione all'Autorità di P. S., è condannato a L. 50 di ammenda e alla chiusura dell'esercizio dell'Albergo.

La V. Coppa S. Vito

Avete dato notizia della corsa ciclistica «V. Coppa S. Vito», che fu vinta da Livio Cattel dello S. C. Padovani.

E' doveroso segnalare che ottima sotto ogni rapporto è stata l'organizzazione lungo il percorso, grazie all'interessamento delle Autorità Fasiste e delle Società Sportive dei paesi attraversati fra cui uno speciale elogio rivolgiamo alla Polisportiva di Maniago e alla S. Sportiva S. Daniele, le quali hanno voluto anche mettere in palio un premio di traguardo, vinto rispettivamente da Galuzzo e Ciuttin.

La «V Coppa S. Vito» viene assegnata definitivamente alla Società Dopolavoro Sportivo Udinese.

La bella competizione si avvia sempre più verso la conquista di un posto fra i più importanti del Veneto e speriamo perciò che la Società locale possa mantenerla in vita in avvenire.

Con questa manifestazione i dirigenti locali hanno esaurito il programma. Dell'opera loro possiamo ben dire che è stata superiore ad ogni plauso. Il cav. Fogolin e il cav. Pascatti sono da aggiungere all'elenco degli oblatori pro Coppa precedentemente pubblicato, ai quali la Sportiva invia i suoi sentito ringraziamento, estendendolo a tutte le personalità ed Enti che vollero partecipare in qualsiasi modo alla organizzazione della gara.

Prima della fine el corrente mese sarà convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'elezione del nuovo consiglio Speriamo che questo riesca composto da persone atte a dare alla nostra cittadina spettacoli sportivi degni del nome che, con sacrifici enormi, ha saputo conquistarsi. Ma di ciò avremo modo di riocuparci presto.

Concerto in piazza

17. Ieri sera, favorita anche da una splendida serata, la nostra Banda cittadina eseguì il concerto annunciato. Il folto pubblico intervenuto applaudì vivamente ogni pezzo, specie la sinfonia «Tutti in maschera» di C. Pedrotti e la fantasia del «Mefistofele» di A. Boito.

Vada quindi una lode sincera ai bravi filarmonici e all'egregio maestro direttore signor Guglielmo Scarabello.

TARVISIO

Domani festa del Fascismo

Mercè le cure del nostro illustre Podestà cav. Tuzzi, questo simpatico luogo di cura si è venuto da un anno a questa parte abbellendo e ingentilendo. Ad opera poi di pochi ma buoni insegnanti fra cui mi piace ricordare la signorina Cosani e il maestro Mangione, validamente coadiuvata dallo stesso Podestà e dal Segretario Politico sig. Mazzoni e dal preside della Scuola complementare cav. uff. Lorenzoni, si sono venute creando ed accrescendo notevolmente le organizzazioni giovanili fasciste delle Piccole Italiane, dei Balilla e dell'Avanguardia.

Esse raccolgono circa duecento giovani dai sei ai diciotto anni.

Domani, domenica, si svolgerà in forma solenne la cermonia della benedizione e consegna dei gagliardetti ai gruppi giovanili; cerimonia cui sarà, molto simpaticamente, abbinata quella per la consegna de gagliardetto alla Sezione locale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

SPILIMBERGO

Nuova sede degli uffici postale e tel.

Nel nuovo palazzo da poco costruito dal cav. Andrea Collesan, ieri 16 corrente si insediarono l'Ufficio Postale e quello telegrafico, poichè i vecchi locali si erano resi inadatti per insufficienza di spazio, sia per gli agenti postali che per il pubblico. Un plauso al Ricevitore Postale sig. Arturo Gabrielli che — pur non badando ad una maggiore spesa — ha voluto che Spilimbergo avesse una sede comoda, decorosa e bene arredata quale si conveniva a si importanti uffici.

S. DANIELE

Il passaggio della salma di Bottecchia

(17). — Alle ore 12.30 di stamane, transitò per la cittadina l'autocorteo recante al paese natio la compianta salma di Ottavio Bottecchia. L'ora poco propizia e la mancanza di notizie sul passaggio fecero sì che nessuna rappresentanza ufficiale fosse presente a salutare la salma; molti cittadini, però, ebbero modo di rendere omaggio silenzioso al mesto corteo e di salutare romanamente Ottavio Bottecchia che seppe far deliziare le folle sportive nazionali e di oltre Alpe.

CISTERNA

Funebri

Oggi, in forma solenne, si sono celebrati i funerali del compianto Guglielmo Masotti, rappresentante della Birra Moretti e ben noto anche nella Città di Udine. Le estreme onoranze furono una dimostrazione vera e sincera di cordoglio per il povero estinto, nonchè di condoglianza per la famiglia. Il caro estinto, laborioso in pace, fu tra i combattenti; era amato e stimato da quanti lo conoscevano. Molte le corone, fra le quali anche quella del Signor Demetrio Rimatti di Udine.

Ai funerali intervennero le autorità locali con le rappresentanze dei combattenti e rispettive bandiere anche dei Comuni limitrofi; numerosi amici e conoscenti.

Per la disciplina dei prezzi e le commissioni annonarie

Il Prefetto del Friuli avv. comm. Iraci ha diramato a tutti i podestà della Provincia le seguenti circolari:

Nella delicatissima azione che le SS. LL. sono chiamate a svolgere per la disciplina ed il controllo dei prezzi secondo le istruzioni già impartite da quest'Ufficio e, da ultimo, con la circolare 18 maggio u. s. dovranno essere rigorosamente osservate le seguenti disposizioni:

1. I rappresentanti della Associazione dei Commercianti dovranno essere chiamati a collaborare nelle Commissioni od istituti locali che operano in generale nel campo della determinazione o riduzione dei prezzi;

2. Dovrà essere rivedute l'attrezzatura tecnica dei mercati generali, depositi e magazzini generali, mercati rionali coperti ecc. per eliminare il bagarinaggio e disciplinare meglio il movimento dell'offerta e della domanda;

3. Non dovranno essere applicati calmieri d'imperio, se prima non sia stato tentato l'accordo richiesto dall'articolo 4 della Legge 16 Dicembre 1926 N. 2174;

4. La legge suddetta dovrà avere severa applicazione limitando l'apertura di nuovi negozi;

5. Dovranno essere applicate rigorosamente le norme già concretate nei riguardi degli affitti dei negozi.

Avverto che questo Ufficio interverrà energicamente per reprimere le manifestazioni ed i provvedimenti che risultassero contrastanti con le accennate disposizioni.

***

E' sempre in materia di prezzi:

«Risulta che nella composizione delle commissioni annonarie, comitati od istituti consimili, viene spesso tralasciata la rappresentanza della categoria professionale dei commercianti.

E' invece evidente l'opportunità che le commissioni suddette, specie di fronte alle attuali esigenze della politica dei prezzi, siano integrate chiamandovi a collaborare commercianti che diano affidamento di competenza e di probità.

Essi infatti per la loro diretta esperienza e conoscenza del mercato possono dare un utile contributo nell'accertare e regolare i vari fattori che influiscono sull'andamento dei prezzi.

Prego pertanto le SS. LL. di curare, la esatta osservanza dei criteri sopra enunciati, tenendo presente che i singoli rappresentanti dovranno essere designati dalle rispettive associazioni professionali legalmente riconosciute.

Un Comitato Friulano per le onoranze a Volta

Il Comitato sorto per appoggiare anche a Udine la lodevole iniziativa dei postelegrafici italiani di erigere a Brunate un «Faro» per degnamente ricordare Alessandro Volta nel primo centenario della sua morte, ha diramato ai friulani un vibrante appello con cui chiama tutti i cittadini a concorrere alla patriottica iniziativa presa dai telegrafisti, offrendo ognuno di essi il proprio contributo, modesto o notevole che sia.

Gli oblatori di cospicue somme verranno ricordati su apposita lapide che sarà murata nel vestibolo del «Faro Volta»; comunque, tutti gli elenchi di sottoscrizione verranno pubblicati oltre che sui quotidiani locali (Giornale del Friuli, Patria del Friuli, Gazzettino), anche sulla Rivista delle Comunicazioni del Ministero delle Comunicazioni e sul giornale «Vita Postelegrafica».

Il Comitato Friulano per le onoranze a Volta è così composto:

Presidente on. Michelangelo Zimolo, segretario Federazione Prov. Fascista; Segretario: Salvatore Glorioso - console corrispondente G. N. I. Consiglieri: cav. uff. Giovanni Orsolo Commissario straordinario Prov. di Udine; comm. Luigi Russo podestà di Udine; cav. uff. prof Lino Macellari Console della Legione Tagliamento; geom. Alberto Cosattini, segretario generale Sindacati Fascisti; ing. Carlo Facchini presidente Sindacato Fascista Industriali; cav. Enrico Broili id. id. Commercianti; comm. Miliganti Arturo; ing. Domenico Caligaris, direttore Tramvie Friulane; Valentinis Federico, fiduciario Sindacato Giornalisti; Tomasini Gioachino per i Ferrovieri Fascisti di Udine; giur. Remo Santarelli, direttore provinciale P. T. Udine; Annecchini Ugo; Lazzara Angelo; Lauria Adolfo per il Direttorio Fascista dei Postelegrafici; cav R. Gessaroli segretario ricevitori P. T. Fascisti; dott Vincenzo Medina, Presidente Dopolavoro Postelegrafonico.

CRONACA CITTADINA

Per un Museo in Udine ad illustrazione della Provincia

Caro Del Bianco,

Le sarò molto grato se nel suo giornale vorrà trovar posto a questi miei scarabocchi.

Nel «Giornale di Udine» dell'11 corr. lessi il trafiletto seguente, relativo al busto da inaugurarsi nel nostro Liceo Scientifico in onore del compianto professore Francesco Musoni.

«Nella circostanza, compiendosi almeno «in parte, il voto del prof. Musoni, pre«sentato anche all'ultimo Congresso Geo«logico tenutosi due anni or sono nella no«stra città, verrà inaugurato il primo nu«cleo di quello che dovrà essere il «Mu«seo provinciale di Storia naturale di U«dine». Per ora, esso è costituito da alcune «grandi vetrine e comprende una piccola «parte della collezione ornitologica friula«na raccolta in molti anni di zelanti ri«cerche dal compianto naturalista profess. «Graziano Vallon e donata, con nobile pen«siero, dalla vedova per assicurarne la buo«conservazione. Appena saranno pronte a «disposizione altre vetrine, la pregevole «collezione potrà figurare degnamente nella «sua integrità con vantaggio degli studiosi «di orniologia friulana e a decoro della «città».

Chesia ottima l'idea che Udine abbia a possedere un tale Museo e non solo ornitologico, nessuno vorrà negarlo ed io per il primo mi auguro di vederlo sorgere. Limitarlo alla sola ornitologia parmi però assai poca cosa in sè, ed anche difficile a tradursi in atto. La provincia nostra merita sotto ben altri aspetti la sua illustrazione Di più per una raccolta ornitologica sufficentemente completa vi veggo difficoltà pressochè insuperabili. Ci vorrebbe anzitutto un uomo del valore e della passione del compianto Vallon e non so se in Italia se lo potrebbe trovare.

Ora il R. Liceo Scientifico che lancia la bella e buona idea pare miri anzitutto a completare una raccolta ornitologica coi pochi saggi che ora possiede, ma a questo riguardo è lecito osservare che già presso l'Istituto Tecnico nostro ne esisteva una ricca di molti e ben conservati esemplari, acquistata parecchi anni fa dallo stesso compianto Vallon, quasi da lui regalata, la quale, danneggiata dall'invasione, perdette gran numero di uccelli e dei rimasti, che sono ora ordinati nel gabinetto di storia naturale, si prese subito cura, con prestazione gratuita, il bravo Vallon col solito zelo.

E' poi noto a tutti che nella nostra città e presso l'Istituto tecnico esisteva uno splendido Museo che magnificamente rappresentava la Provincia nostra, specialmente sotto l'importante suo aspetto geologico, paleontologico e litologico. Le raccolte erano messe in ordine, ed esposte in ben adatti scaffali secondo le epoche geologiche, dai classici trilobiti ai terreni più recenti; e il tutto, descritto in appositi cataloghi, costituiva un insieme così scientificamente completo che destava l'ammirazione di dotti, in special modo geologi, italiani e stranieri che lo giudicavano vero decoro della città, facendo voti che ogni provincia italica potesse possedere altrettanto.

Tutto questo fu opera dell'Istituto, iniziatore quel mirabile appassionato lavoratore ed illustre geologo professore Torquato Taramelli che, giovanissimo, dotò il Friuli della sua carta geologica che, per una provincia intera fu la prima in Italia. Continuarono l'opera parecchi valenti successori, alcuni scolari suoi. Disgraziatissimamente l'incendio dell'infausto 27 agosto 1917 quasi tutto distrusse. Ora io penso che, se un novello desiderato Museo sorgesse in Udine, esso dovrebbe allogarsi nella sua sede primitiva e cioè nell'Istituto Tecnico e non altrove, e ne dirò le ragioni. Mi pare anzitutto che la tradizione abbia diritto ad un certo riguardo e così un senso di gratitudine verso i fondatori, primo il Taramelli poi i professori Marinoni, Tommasi, Mariani, Tellini che con vero intelletto di amore ed indefesso zelo ne seguirono le orme. S'aggiunga che ancora nell'Istituto vive e vivrà l'opera del Taramelli perchè possiede la di lui carta geologica, l'unica rimasta, preziosi suoi scritti negli Annali e molte sue pregevoli memorie e di più non pochi pregevoli scritti, fatti ad illustrazione della provincia nostra, dovuti ai continuatori Del disastro qualche cosa rimane ancora, e come dissi, una raccolta ornitologica, poi una mineralogica in dodici tavoli a giorno, per quanto un po' manomessa dai barbari che involarono alcuni dei migliori campioni, specialmente pietre dure, dovute all'atto munifico del compianto Quintino Sella quando fondò l'Istituto.

Ma la ragione precipua che s'impone perchè il Museo, se si riescirà a ricostituirlo, resti nell'Istituto, è in quello che sto per dire.

Non appena la città nostra fu libera dalla invasione e fu votata la legge per il risarcimento dei danni di guerra, l'Istituto che era stato quasi completamente saccheggiato, a tutta possa s'affrettò per giungere al più presto alla sua restaurazione. Con non lieve fatica si dovettero rivedere numero per numero tutti gli oggetti inscritti negli inventari che datavano da 50 anni, per rilevarne i prezzi d'acquisto, ed i calcoli con tutta cura condotti misero in evidenza i danni patiti dal materiale scientifico e, si badi bene, anche dal Museo insieme, per il valore di circa 180 mila lire. Per il museo, che in sè aveva valore incalcolabile, si tenne conto di quanto costarono la raccolta, costo assai esiguo che comprendeva solo spese di viaggio e di trasporti dei materiali, chè quei bravi e zelanti professori prestavano volentieri l'opera loro gratuitamente La predetta somma di 180 mila lire, come era stato prescritto fu valutata a base di prezzi ante-guerra; e, dopo, rappresentava un valore almeno quadruplo e cioè saliva a circa 720 mila lire.

Urgeva la restaurazione e l'istituto si rivolse subito alla Provincia, come proprietaria, perchè facesse i debiti uffici presso il Governo per un sollecito risarcimento Nel tempo stesso, esponendo minutamente e diciasi anche pietosamente lo stato miserando a cui era ridotto il disgraziato, faceva appello per sussidi e all'in allora Ministero delle Terre liberate ed a quello della Pubblica Istruzione e questo non fu sordo alla voce invocatrice, riconobbe tosto la ragionevolezza delle richieste, si rivolse al collega delle Finanze il quale in una sua lettera dichiarava che in considerazione dei risultati offerti dall'Istituto nei suoi 50 anni di vita, dell'importanza del Mueso e della regione friulana si impegnava ad inscrivere nel suo bilancio cento mila lire ogni anno per otto anni, rifacendo così il danno sofferto. Fatalità volle che quel ben intenzionato Ministro cadesse ed il suo successore non volle mantenere l'impegno. Allora nuova sollecitazione alla Minerva facendo osservare che nel suo bilancio figurava per sussidi agli istituti tecnici del Regno complessivamente la somma di lire trentamila che, dovendo essere divisa fra tanti, ben poco sarebbe toccato ai singoli e si pregava e si proponeva che eccezionalmente per quell'anno quella somma venisse devoluta tutta a beneficio dell'Istituto di Udine. Per fortuna la proposta ebbe felice accoglienza e si deve lode e gratitudine a quel Ministero che poco dopo, dichiarando che per economie derivate non saprei da quale categoria di spese, mise a disposizione del nostro Istituto altre 17 mila lire. Complessivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione si ebbero 70 mila lire e queste ad esclusivo beneficio dell'Istituto per opera di questo e, si badi bene, per acquisto di materiale scientifico e ricostituzione del Museo. Le somme, ben si comprende, erano impari al bisogno, ma venne anche generosamente in aiuto il Ministero delle Terre Liberate di cui era capo l'on. Fradelletto che impressionato, per una visita fatta, della rovina dell'Istituto concesse centomila lire. Cinque mila e diecimila rispettivamente largirono poi la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio Così senza indugi si potè aprire l'Istituto ed iniziare la raccolta per il Museo. Senza questi aiuti, in aspettativa dei risarcimenti di legge, le nostre scuole avrebbero dovuto inefficacemente funzionare per un bel pezzo. Riguardo al Museo si diede subito incarico a due nostri bravissimi giovani di fresco laureati e specialisti in geologia, Ardito Desio ed Egidio Feruglio, di raccogliere minerali, roccie, fossili, dei nostri monti ed essi molto bene corrisposero l'impegno assunto; si acquistarono poi parecchi erbari e per una fortunata combinazione, a prezzo mitissimo, insieme a ben adatti scaffali, collezioni di altre provincie del Veneto. Ora tutta questa roba aspettava, e, pur troppo, aspetta ancora, il soffio vivificatore del risarcimento, dirò così, ministeriale, che le veniv di diritto.

Chi scrive ebbe l'incarico dalla autorità provinciale di trattare con certa commissione che aveva sede a Treviso incaricata di definire le questioni per risarcimento dei danni di guerra, ma tante furono le sue pretese, visite, insistenze, richieste di schiarimenti ecc. che passarono circa tre anni prima che si venisse ad una conclusione, la quale poi si ridusse non al pagamento del triplo del valore dei danni denunciati, come in principio avrebbe voluto la legge, ma se non erro, a sole lire centosettanta mila, che furono come di diritto versate nella cassa provinciale. Se non che mentre a stretto rigor di termini quella somma, per quanto meschina in confronto ai bisogni, spettasse evidentemente all'Istituto in vantaggio del materiale scientifico e del già rinascente Museo, la Provincia non assegnò che lire settantamila, destinando il resto ad altri scopi e così, per forza, il Museo rimase e rimane stazionario col materiale che sopra ho descritto.

Ora mi parve opportuno porre in chiaro questo stato di cose non per muover critica ad alcuno, ma se un ente qualsiasi volesse mettersi alla nobile ed ardua impresa di far risorgere nella nostra città un nuovo Museo di storia naturale, dovrebbe, a mio avviso, prendere a modello quello che già esisteva, e anche per le ragioni suesposte e finanziarie, la migliore soluzione possibile sarebbe quella di continuare l'opera dell'Istituto nei cui locali, anche a vantaggio della gioventù studiosa, dovrebbe aver sede, valendosi del materiale, come dissi, finora raccolto Ma questo che si è non senza fatica e dispendio acquistato rimarrà, e il ciel sa fino a quando, lettera morta «se una virtude amica — in alto no trarrà.» e la prima amica intanto dovrebbe essere la Provincia che credo avrà messo in tasca poco meno di centomila lire le quali almeno per senso di equità, dovevano essere destinate all'Isttuto tecnico, compreso il Museo.

E ora, caro Del Bianco, mio diletto e distinto scolaro del buon tempo antico (badi però che non sono uno dei *laudatores temporis acti*), ora ho finito; perdoni a questa mia lunga pappolata che forse ruba uno spazio prezioso al suo giornale e che per giunta, ne son certo, avrà un numero di lettori di molto inferiore ai 25 di manzoniana memoria. Intanto coi migliori ringraziamenti me La professo

prof. Massimo Misani,
già Preside del R. Istit. Tec. di Udine

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

FAMIGLIA POVERA. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50 — di Bruna Madrassi: Enrico Mungherli 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Silvia Pirona Tomadoni: avv. Berlaccioli e signora 10 — dell'avv. Pietro Linussa: avv. Berlacioli e signora 10 — Collegio Uccellis 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanna Filipponi: Famiglia Petri 10 — dell'avv. Pietro Linussa: Famiglia Petri 10 — di Bruna Madrassi: Giovanni Colonnello 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Emilio Kieche: dr. Carlo Valentinis 10.

CROCE ROSSA. — In morte di Emilio Kieke: Federico Valentinis 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Bruna Madrassi: Famiglia Michelini 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50; march. Paolo e Costanza d'Colloredo 50; Maria Bertoglio 10; Sartoretti Ant. 10. Versarono lire 10 ciascuno: Teobaldo Folini, avv. Pietro Coceani co. Ugo Bellavitis, avv. Algardo Chiussi, comm. dott. Luigi Fabris, co. Gustavo Colombatti Arturo Ferrucci, Giacomo Tomasoni, ing. Giulio Biasutti cav. Giuseppe Micoli, avv. Mario Comessatti, cav. Vittorio Scala, co. ing. Stefano Frangipane, colonnello Pirzio Bisoli, dott. avv. Stringari, dott. Erminio Cionfero, Dorta e Fantini, co. Fabio Lovaria. — Totale L. 180.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per onorare la memoria del cav. avv. Pietro Linussa, hanno offerto L. 10 ognuno i signori: Morichini cav. rag. Ettore, Camavitto cav. Ugo, Deciani co. dott. Antonino, di Colloredo Mels co. cav. Cesare, Muzzatti cav. rag. Girolamo, Orter Francesco, Rubini gr. uff. dott. Domenico, Coceani avv. Pietro, de Brandis co. comm. Enrico, Morelli de Rossi cav. geom. Giuseppe.

OSPIZI MARINI. — In morte del grande ufficiale avv. Francesco Canal di Roma: Giuseppe e Francesca Nimis lire 50.

Un voto per la Casa Veneziana

Nell'ultima seduta della Commissione Comunale per il Museo del Costume Friulano, tenutasi sotto la presidenza dell'on. Leicht, fu approvato all'unanimità quanto segue, su proposta del comm. dott. Gualtiero Valentinis:

«La Commissione fa voti che, avendo molto opportunamente il Podestà accolto il desiderio della Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti, in ordine della ricostruzione della Casa Veneziana, la Casa stessa venga ricostruita nell'area della vecchia sede delle Poste, in via Vittorio Veneto, ciò che permetterebbe la conservazione integrale della Casa della contadinanza e darebbe una degna sede al Museo del Costume Frulano».

Come i «vecchi» ricorderanno, la Casa Veneziana — un gioiello d'architettura — sorgeva in via Rialto e fu demolita per dare luogo al Nuovo Palazzo degli Uffici.

Qualora, come speriamo, il voto sopra riferito fosse accolto, la via Vittorio Veneto sarebbe dotata di un nuovo artistico edificio a decoro della città.

La gita della Società Operaia rimandata

La Società Operaia ci comunica:

In seguito ad intervenuti accordi con la grande maggioranza dei Soci e non Soci che dovranno partecipare alla gita annuale già fissata per il giorno 19 corr. la Commissione ha stabilito di rimetterla definitivamente alla seconda domenica di settembre, in ricorrenza del 61.o anno di fondazione del Sodalizio.

Marcia di allenamento

Il Manipolo Ciclisti della Legione, in occasione delle feste di Conegliano, effettuò, domenica u. s. una marcia d'allenamento di circa 100 chilometri, al comando del Capo manipolo signor De Zorzi.

Le nostre brave Camicie Nere raggiunsero Conegliano senz'alcun incidente, ammiratissimi da quella popolazione per il loro portamento disciplinato e corretto, rientrando ad Udine nelle prime ore del lunedì.

Al Manipolo Ciclisti il Comando di Legione esprime un caldo elogio.

Camicie nere vittoriose

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comunica:

Ieri, nella Coppa San Vito, la squadra ciclistica della nostra Legione ha riportato una splendida vittoria, battendo nettamente la squadra padovana composta dai conosciuti corridori: Reffo, Gregori, Doro, ecc.

Il Comando di Legione esprime ai vittoriosi il proprio plauso, incitandoli a perseverare per il buon nome sportivo della «Tagliamento».

Nuovo luogo di cura marina aperto alle Suore del Sacro Cuore

Sulla magnifica spiaggia degli Alberoni, lontana dai rumori mondani di Venezia-Lido, a cinque minuti dalla spiaggia ed a tre dall'approdo del vaporino, le suore del Sacro Cuore (Casa Madre a Gemona, collegio S. M. degli Angeli; una filiale anche a Udine con annesso collegio - convitto) hanno aperto un pensionato femminile. La casa è un magnifico fabbricato innalzato su amenissima e saluberrima posizione. Vi si accoglierà signore, signorine e bambine, bisognose di cure.

Il nuovo edificio è stato l'altro giorno benedetto dal Patriarca di Venezia che al Vangelo ha rivolto nobilissime parole alle suore preposte al pensionario per l'opera altamente morale e religiosa da loro svolta.

Un primo scaglione di ospiti friulane vi si trova già accolto.

BANDA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Schubert: Marcia Militare.
2. Beethoven: Aandante della 5.a Sinfonia
3. Ponchielli: Fantasia «Gioconda».
4. Bizet: Prima Suite «Arlesienne».
5. Rossini: Sinfonia «Semiramide».

NUOVE RIDUZIONI FERROVIARIE PER ROMA

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha benevolmente concesso al Comitato per la «Primavera Romana» che le attuali riduzioni ferroviarie per Roma siano elevate dal 30 per cento al 50 per cento per i biglietti di andata e ritorno per Roma venduti in qualsiasi stazione del Regno dal giorno 14 al 30 corrente inclusi. I biglietti hanno la validità di 15 giorni; la validità è ridotta a 5 giorni per quelli distribuiti dalle stazioni del Lazio. Per i bigliett dii andata e ritorno che saranno venduti dal 20 al 30 giugno la riduzione sarà del 30 per cento.

Il biglietto di ritorno non è valido se il viaggiatore non l'avrà fatto vistare del Comitato in Roma Via Colonna N. 32 pp. ove gli verrà rilasciata una tessera per agevolazioni di soggiorno.

La campagna bozzoli e organizzazione Coop. Banca d'Italia

La Commissione degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli friulani, comunica:

La campagna bacologica è ormai alla sua conclusione e la produzione che si rileva normale per quantità ed ottima per qualità, affluisce alla vendita.

Le condizioni generali e quelle speciali del mercato serico, mai come in quest'anno hanno dato rilievo alla enorme importanza degli Essiccatoi Cooperativi verso i quali l'affluenza dei produttori già si manifesta superiore a quella delle precedenti annate.

L'organizzazione cooperativa ha prevista questa speciale situazione; nuovi Essiccatoi si sono costituiti e quelli vecchi hanno preso i necessari provvedimenti per allargare i propri ammassi, naturalmente entro i limiti materiali del possibile e quelli dipendenti dalle norme statutarie che escludono la essiccazione del prodotto dei non soci.

Le speciali condizioni del momento danno più che mai rilievo alla importanza del credito che per gli Essiccatoi Cooperativi è condizione fondamentale per la loro esistenza e per il loro funzionamento. Se fosse mancto ad essi il credito quest'anno, i bozzoli si sarebbero dovuti gettare sul mercato (nella reale espressione della parola), ed il produttore avrebbe dovuto sottostare a condizioni di vendita quanto mai sfavorevoli e subire prezzi irrisori.

La situazione è stata risolta — come del resto lo fu in passato — dall'intervento della Banca d'Italia la quale, attraverso la Federazione Agricola del Friuli, ha messo a disposizione senza limite di ammontare la somma necessaria per l'anticipo di Lire 10 per ogni kg. di bozzoli raccolti dagli Essiccatoi Cooperativi della Provincia i quali sono in numero di 18 e raggruppano circa 12 mila soci.

L'azione della Banca d'Italia si è resa tanto più benemerita per le favorevoli condizioni del finanziamento il quale venne concesso al tasso del credito agrario e con l'assicurazione di quelle rinnovazioni che si rendessero necessarie.

Anche in questo momento particolarmente difficile rimane pertanto assicurato — mercè la sempre più solida e vasta organizzazione cooperativa degli agricoltori friulani ed il prezioso appoggio della Banca d'Italia — il normale svolgimento della campagna.

Gli agricoltori ne traggano argomento per continuare fiduciosi nel loro silenzioso, perseverante disciplinato lavoro della certezza che in questo solo modo le difficoltà verranno felicemente superate.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale serico comunica:

Notizie telegrafiche del 16:

LOMBARDIE — Mantova: Kg. 80.000 da L. 12 a 17, media giornaliera L. 14.50.

Stradella: incrocio chinese kg. 2.500 da L. 14 a 18.

Voghera: kg. 8.623 da L. 1250 a 19, giornaliera L. 16.149; progressiva l. 15.458.

EMILIA — Bologna: kg. 1.550 da lire 10 a 17.50, giornaliera 15.288.

Castel S. Giovanni kg. 23 da L. 14 a 15, giornaliera L. 14.50.

Ravenna: kg. 407 da L. 8 a 15.50, giornaliera L. 13.98.

(Notizie telegrafiche del 15 corr.).

Cesena: kg. 14.207 da lire 9 a 18.25, giornaliera L. 15.288.

Forlì: reale kg. 35.731 da L. 11.10 a 18.75, giornaliera 17.225.

Meldola: kg. 11.602 da L. 12 a 20.50, giornaliera L. 17.45.

Rocca S. Caciano: kg. 1.228 da L. 14 a 20, giornaliera 17.702.

Sant'Arcangelo: kg. 4.812 da L. 9 a 16.70, giornaliera L. 14.684, progressiva L. 14.615.

Piacenza: Mercato deserto.

Imola: kg. 7.549 da L. 10 a 17, giornaliera L. 14.33.

(Notizie telegrafiche del 14 corrente).

VENETO. — Legnago: kg. 15.028 da L. 12 a 17.50, giornaliera 1425.

VERONA: kg. 20.000 da L. 12 a 17, giornaliera L. 15.16.

Badia Poliesine: kg. 4.944 da L. 13 a L. 17.50.

Lonigo: reale kg. 12.500 da L. 14 a 17, giornaliera L. 16.245.

Lombardia: Cremona da 10.50 a 14; Mantova da 12 16,30; Voghera da 13 a 18.

Veneto: Cologna V. da 13 a 18; Este da 13,60 a 15.50; Legnago da 13 a 17; Verona da 12 a 17.10.

Emilia: Bologna da 10 a 17.60; Lugo da 12 a 18; Modena 15; Ravenna da 10.50 a 16; Savignano I. da 8 a 16.25.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Avigliano, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 22 —

Giovedì 23 — Fagagna Sacile.

Venerdì 24 —

Sabato 25 — Cividale, Cormons, Gradisca, Latisana, Maiano, Pordenone.

Il numero indice del costo della vita del comune di Udine

In relazione al R. D. Legge 20 febbraio u. s. N. 222 contenente le norme per la formazione degli indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia, anche presso il nostro Municipio si è provveduto alla raccolta dei dati indicati dall'Istituto centrale di statistica ed al relativo computo, lavoro basato esclusivamente su numerosissime obbiettive rilevazioni presso i vari negozianti.

Il numero indice che viene formato al 15 di ogni mese, posto il mese di aprile eguale a 100, risulta il seguente

MESI	NUMERO INDICE
Aprile	100.—
Maggio	98.17
Giugno	95.17

Un lutto del prof. Bonaldo Stringher

Si è spento ieri in Roma nel novantacinquesimo anno di età l'avvocato gr. uff. Francesco Canali padre dell anobildonna Lucia Stringher consorte al Direttore generale della Banca d'Italia.

Il gr. uff. Canali, nato a Limito, in Lombardia, esordì la sua carriera nelle avvocature erarali, poscia passò alla Corte dei Conti ed infine fu nominato e per lungo tempo pennate Conservatore delle Ipoteche a Milano.

Da molti anni, godeva meritato riposo presso la figlia nob. donna Lucia ed il genero cav. di gr. croce Bonaldo Stringher.

Uomo dotato di intelligenza e coltura superiori, si dedicava allo studi di problemi politici e finanziari, anche in questi ultimi anni di sua vita, così che la sua presenza nei salotti del Direttore generale della Banca d'Italia era sempre ricercata ed ambita.

Alla venerata memoria dell'illustre vegliardo rivolgiamo un mesto pensiero: ai figli Nobil donna Lucia Stringher e ing. Enrico, ed al genero prof. Bonldo Stringher inviamo le nostre espressioni di profonda condoglianza.

Un altro duello

Ieri sera si sono battuti alla sciabola l'avv. Gino Schiavi e il dott. cav. Bonaldo Muratti.

Al primo assalto il dott. Muratti rimase ferito alla mano destra, e per giudizio dei sanitari lo scontro ebbe termine. Gli avversari non si sono riconciliati.

Beneficenza

Orfanelle di Via Rivis — in morte di Maria Elisa Bellavitis: Rosina Marcuzzi L. 5.

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Silvia Tomadoni Pirona: Andrea e Margherita Gropplero 30.

Congregazione di Carità — in morte di Valussi ing. cav. uff. Odorico: Zagato avv. cav. Gino 10; di Amelia Cremese: avv. Zagato cav. Gino 10; di De Carli cav. Gio Batta: avv. Zagato cav. Gino 10; di Giuseppina Meneghini Manganotti: Pelizzo Giovanni 10, Bellavitis nob. Ugo 20, Bellavitis nob. avv. Antonio 10; del cav. uff. dott. Odorico Valussi: Famiglia co. Cavalli Capello di Trento di S. Giovanni di Manzano 100.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte di Giovanna Filipponi: avv. Vittorio Turco 5; di Giuseppina Manganotti: Del Negro e Pertoldi 10; di Camillo Pace: Rag. Mario Agnoli 10; dell'avv. Pietro Linussa: cav. uff. dott. Virginio Doretti 10, cav. Emilio Doretti 10.

***

In occasione del grave lutto che ha colpito il cav. Antonio Gremese, versarono al Fondo Vedove ed Orfani della Società Operaia di M. S. Demetrio Vendruscolo 10, Carlo Gervasoni 5, Giuseppe Seitz 5.

***

Offerte pervenute durante il mese di maggio alla Società S. Vincenzo de Paoli conferenza del Carmine: Famiglia Della Martina 15, Gregoricchio Leonardo 10; sig. Zorzella e N. N. 10, Gruppo Uomini Cattolici del Carmine 40, Sorelle Brisighelli e Erminia Brisighelli in morte del sig. Domenico Del Zotto 30.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 16 alle 19.30 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

INFORTUNIO CALCISTICO

Luigi Zoratti di anni 16, di Antonio, dimorante in Via Tolmezzo, giocando ieri nel pomeriggio al pallone, cadde malamente a terra riportando la frattura sopra malleolare alla gamba sinistra.

Fu accolto al Civico Ospedale e dal sanitario di guardia dott. Bertolissi, giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

BRACCIANTE DISGRAZIATO

Il bracciante Andrea De Sabata di anni 48, da Terenzano, lavorando ieri nel pomeriggio in viale della Stazione presso la ditta ing. Baroni, riportò accidentalmente cadendo, la probabile frattura dello sterno, terzo inferiore.

Fu egli pure accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(16 e 17 giugno 1927)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4.

Pubblicazioni matrimonio: Giov. Candotto calzolaio Amelia Leonarduzzi casal.

Morti: Laura Lauretto di Giac. a. 27 sarta — Carlo Degano fu Pietro a. 48 calzol. — Pietro Bellolfi di giorni 8.

Il proclama di d'Annunzio

Al popolo Viennese. Donec ad Metam.

In questo mattino di agosto, mentre si compie il quarto anno della vostra convulsione disperata e luminosamente comincia l'anno della nostra piena potenza l'ala tricolore vi appare, come indizio del destino che si volge.

Sul vento di Vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti se non per la gioia dell'arditezza, se non per la prova di quel che potremo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo. Viva l'Italia. — 9 agosto 1918.

Gabriele D'Annunzio

Lo storico raid della squadriglia della «Serenissima» su Vienna, è incluso nella sua integrità documentaria nel dramma passionale avventuroso «Rapsodia delle Aquile» che viene oggi e domani trionfalmente replicato al Cinema Eden unitamente alla film ufficiale «S. M. il Re a Trieste» 24 maggio 1927.

Per quanto lo spettacolo sia eccezionalissimo, come consuetudine dell'Eden, i prezzi rimangono invariati.

Professore concittadino morto in Piemonte

In Orbassano, provincia di Torino, è in questi giorni deceduto, per broncopolmonite, l'ing. prof. cav. Luigi Del Torre, nostro concittadino. Aveva 76 anni. Veniva di ottima stimata famiglia di lavoratori. Di acuto ingegno, era molto apprezzato dai colleghi; modesto e buono, si era meritato dalla cittadinanza stima ed affetto. Insegnò per qualche anno all'Istituto Tecnico, nella Sezione Industriale, disegno meccanico: vi era stato assunto come professore straordinario il 1. ottobre dal 1905, per essere inscritto fra gli ordinari il 1. luglio del 1908. Nella guerra ultima, l'unico suo figlio, ing. Carlo, assurse alla gloria dei Caduti per la Patria. Nel 1. maggio del 1919, per proprio desiderio, ottenne di essere trasferito a Torino, docente in quell'Istituto tecnico — e restò ad insegnare finchè, per i limiti d'età, fu collocato a riposo.

Come s iera meritato nella città natia per l'acutezza dell'ingegno e della sua coltura la considerazione dei colleghi per l'esemplarità della vita e per la mitezza e bontà del carattere lastima e l'affetto di quanti lo conoscevano; altrettanto ebbe a procurarsi nel Piemonte, dove ha passato gli ultimi anni della sua vita.

Alla memoria del buon cittadino, il nostro riverente saluto; ai congiunti le nostre condoglianze.

LE FUNZIONI AL CARMINE IN ONORE DI S. ANTONIO

Domani, domenica in onore di Sant'Antonio, seguiranno solenni funzioni nella parrocchiale della B. V. del Carmine: alla mattina: Messe lette dalle 6 1/2 alle 10 1/4; alle 11 1/2: Messa solenne in onore di S. Antonio.

Vila sera: Vesperi solenni alle ore 5 3/4. Processione colla Statua e Reliquia del Santo alle ore 6 1/2.

Al ritorno, canto del *Si queris miracula* e bacio della S. Reliquia.

Alle ore 20.30 grande conc.rto bandistico nella piazzetta del pozzo.

LA SPARIZIONE di una BICICLETTA

Ieri sera il tenente del 2. fanteria sig. Mao Gentile, denunciava alla R. Questura che ignoti ladri gli rubarono la bicicletta che era deposta in uno sotto scala della propria abitazione in Via Mazzini 10.

Nel mondo degli affari

Tre fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Guido Zolet esercente pasticceria in via Marinelli N. 2. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, e curatore provvisorio l'avv. Ermete Tavasani, fissando la prima adunanza dei creditori al 4 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 15 stesso, la chiusura del processo di verifica al 25 detto.

Il fallimento è stato dichiarato ad istanza del sig. Zolet che ha presentato il seguente bilancio: attivo L. 41.377,32 passivo L. 74.130,15.

Le cause vanno ricercate nella mancanza di capitali con cui iniziò il lavoro il sig. Zolet e nelle malattie che lo travagliarono.

Naturalmente molto influì la crisi generale che fu superiore ad ogni sua più buona volontà.

— Ditta Pietro Lirutti di Alessandro. Ha fissato la data della cessazione dei pagamenti al 20 agosto 1926, nominando giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan, fissando al 4 luglio la prima adunanza dei creditori, al 4 agosto il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 25 stesso la chiusura del processo di verifica.

— Ditta Luigi Cumar fu Antonio. Il Cumar aveva avanzato richiesta di concordato preventivo presentando un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 29.251,35 passivo 75.923,05. Il concordato non potè venire concesso per mancanza del garante.

Il Tribunale nominò giudice delegato l'avv. Francesco di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan.

Fissò la prima adunanza dei creditori al 4 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 4 agosto, la chiusura del processo di verifica al 25 stesso.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Emilio Beltrame da Tarcento il curatore provvisorio rag. Giovanni Ragazzoni; del fallimento di Augusto Schuch di Palmanova il curatore provvisorio avv. Bittolo Bon; del fallimento Giovanni Zuliani da Forgaria il curatore provvisorio avv. Marco Marin.

NUOVA SOCIETA'

Con rogiti del Notaio Someda Dr. Pietro, la Ditta «R. Lotti e C.» di Codroipo, e il sig. Collavini Giovanni di Eugenio, di Rivignano, costituirono una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Collavini Giovanni e C.» con sede in Rivignano per l'esercizio del commercio in generi commestibili, coloniali, vini e liquori ed altro col capitale di L. 60.000, conferito dai soci per metà ciascuno con utili da dividersi a metà e per la durata di anni 5.

NEL MONDO SCOLASTICO

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

I - A: Barich Giorgio — eBriamoni Franco — Bugno Goudrano — oDmenichini Antonio — Giordani Renato — Tonino Gorillo,

I - B: Canciani Italo — Franz Ermeas — Precali Pietro — Serosoppi Mario — Zuccolo Gino.

I _ C: Biasizzo Maria — Bulfoni Tosca — Colligaris Agata — Casella Maddalena — Chiabai Carmela — Della Savia Gina — D'Odorico Giovannina — Grassi Jolanda — Magri Norma — Pavan Vanda — Perosa Maria — Pertoldi Leda — Pessa Elda — Petruzzi Bice — Sambuco Silvio — Soprano Aurora — Testerini Lucia — Van Licia — Vesca Derna.

II _ A: Bertone Alda — Boemo Carino — Botto Danilo — Canciani Italo — Cosulich Luigi — Delonga Luigi — De Mari Mario — Fabbro Renato — Giorgini Franco — Lauriello Giovanni — Madrisotti Luigi — Mansutti Moreno — Olivotto Giacomo — De Pauli Arrigo.

II _ B: Biasich Bruno — Buzzolini Erminia — Casella Giovanna — Cecconi Olinto — Chiodi Gabriella — Clocchiatti Anita — Colussi Elsa — Cosmai Umberto — De Cecco Romana — Del Negro Angelo — Di Giusto Giovanni — Diminutto Avelina — Di Toma Orsolina — Giordano Emilia — Megheri Rina — Mattiussi Livio — Montenuovo Arrigo — Moro Anna — Moro Elisabetta — Visentini Alda — Zamolo Elvira — Zinutti Giuseppe — Zucchi Zita.

I PROMOSSI AL R. ISTITUTO TEC.

CORSO INFERIORE

Classe I _ Sez. A: Bressan Zita — Cattaruzzi Mario — Casarocchi Lino — Costantini Aleardo — Fortunato Luisa — Maran Gino — Potocco Gio Batta — Zamolo Ugo.

Sezione B: Bulfone Giuseppe — Duchelle Vittorio — Fortini Stefano — Garnero Eassa — Miani Amilcare — Mungherli Aronne — Pinzan Giuseppe — Romanelli Italo — Terenzani Sergio — Tupputti Benedetto.

Classe II _ Sez. A: Bozzo Silvana — D'Aronco Oscar — De Campo Valerio — De Gasperi Bruno — Gafforio Pietro — Galliussi Gino — Pase Aristide — Zanioli Maria — Zin Gio Batta.

Sezione B: Borsetto Pietro — Candotti Alessio — Cigaina Luigi — Contardo Enea — Daddabbo Cesare — Mascherin Ennio — Reccardini Evaristo — Rossini Gastone — Steiz Mirco — Zamboni Luciano.

Classe 3 - Sez. A: Alfonsi Alfonso — Biasich Francesco — Buttazzoni Mario — Carrieri Bruno — De Luisa Carlo — Lipizer Valdemaro — Morassi Luigi — Murero Attilio — Sinisi Antonio.

Sezione B: Basile Domenico — Carletti Antonio — Cattaneo Donato — Fresco Pietro — Furlani Luigi — Lenarduzzi Giovanni — Rizzi Mario.

ISTITUTO MAG. «C. PERCOTO»

CORSO INFERIORE

Classe I - Sez. A: Armellini Ada — Bianchi Maria — Ferri Enrica — Fontanini Jella — Glerean Anna — Gottardo Maria — Sgobino Ines — Zuenelli Elisabetta.

Sezione B: Ferraro Alfia — Iesse Rossa — Measso Anna Maria — Moretuzzo Anna Nerina — Nodari Miranda — Occhialini Wilma — Roncali Lidia — Taddio Annita — Terenzani Elda.

Classe II - Sez. A: Antonini Miriam — Brigo Melania — Camponeschi Luisa — Cotterli Wilma — Faidutti Vilma — Fogagnolo Fanny — Loria Paolo — Macuglia Anna — Mainardis Elena.

Sezione B: Brollo Nerina — Masolini Egle — Nardelli Rosa — Pedrola Annita — Polo Elsa — Ruffini Maria — Valente Alberta — Zuccaro Lyda.

Classe 3 _ Sez. A: Andreoli Valentina — Cesco Maria — Gasparoni Mirella — Gaudio Luigina — Gentilli Regina — Mazzolini G. B. — Porzio Luisa.

Sezione B: Dallò Elena — Nais Jolanda — Schiano Irene — Zanolini Maria — Zuenelli Angelina.

CORSO SUPERIORE

Classe I - Sez. A: Barbetti Elda — De Faccio Graziella — Durigon Guido — Lavaroni Alma — Menegon Giovanni — Morassi Ettore — Polentarutti Tullio — Polverosi Giuliana — Russo Elvira.

Sezione B: Alessio Lucia — Colle Ines — Giulini Teresa — Guerrazzi Tecla — Schiano Emilia — Tavoschi Annina — Zanetti Maria

Classe II - Sez. A: Bellina Annita — Cattaruzzi Vittorina — Cedolini Maria — De De Rosa Ada — Ferrucci Maria — Geremia Aldo — Mainardis Alceste — Mauro Mirta — Petris Olimpia — Russo Anna — Sbrana Anna — Zamolo Severina — Zanier Pia.

Sezione B: Bodini Sofia — Bon Alice — Cotterli Ada — D'Arienzo Ester — Gaudio Ottavia — Malignani Giacomina — Mattioni Virginia — Nannino Teresa — Rettore Maria Sabbadini Maria — Sbaiz Alma — Venuti Elda.

R. LICEO GINNASIO

Dalla I alla II Liceo: Allattere Lorenzo — Borghello Noemi — Carletti Cristina - Carnielli Pietro — Castellani Tristano — Celotti Luisa — Comelli Luciano — De Prata Agata — Galletti Lodovico — Gilberti Celso — Iob Riccardo — Lenna Mario — Mazzucchelli Anna — Panfilli Odorico — Sinisi Rosa — Toniatti Luigi — Tosolini Luciano — Valentinis Angelo — Vintani Ermes.

Dalla II alla III Liceo: Arreghini Antonio — Azzolini Umberto — Boschian Mario — Coceani Aldo - Cominotti Margherita — Cosulich Pietro — Cristofoli Ada — De Ponte Gio Batta — Feruglio Silvia — Gardi Giovanni — Iacchia Luigi — Maioli Elisa — Mangilli Ferdinando — Mareschi Nicolò — Miani Manlio — Michielini Lucia — Morelli de Rossi Fabio — Pallavicini Ranzini Mario — Pascoli Sergio — Piccini Sergio — Salotto Cesare — Struzzo Mirko — Veritti Angelo — Zoz Ferruccio.

MOVIMENTO DELLE SCUOLE

Il R. Provveditorato agli Studi per la Venezia Giulia, nell'opera faticosa di applicazione dei nuovi ordinamenti scolastici nella Regione, ha proceduto con prudenza alla sclassificazione delle scuole di poco rendimento, tenendo conto delle peculiari condizioni locali, e degli interessi speciali degli insegnanti ad esse preposti.

Dal 1923 ad oggi soltanto 21 scuole sono state sclassificate, mentre si è dato impulso alla istituzione di scuole provvisorie e sussidiate, dove più urgeva il bisogno di diffondere l'alfabeto.

Con apposite ordinanze ministeriali previste dalla legge, e promosse dal R. Provveditore agli Studi, nessuna sclassificazione è stata attuata nelle terre annesse: perciò non si è presentato il bisogno di istituire scuole provvisorie o sussidiate nei paesi alloglotti. La Società Umanitaria ha limitato finora la sua azione alle provincie del vecchio regno, intensificando ogni anno la sua attività ed estendendola ad un maggior numero di scuole.

Con R. D. L. 20 agosto 1926 e successivo Regolamento l'Umanitaria quest'anno ha allargato notevolmente la sua sfera di azione, assumendo la gestione delle scuole serali cosidette complementari (aperte agli adulti che possiedono i rudimenti della cultura, ma che non conoscono la lingua italiana). In tal modo l'analfabetismo viene curato radicalmente e la nostra lingua si diffonde benefica fra gli allogeni.

Tali scuole sono state dotate di una biblioteca di scelti libri a spese dei Signori Prefetti della Regione, su proposta del R. Provveditore agli Studi.

Nella nostra Provincia furono sclassificate le dodici scuole, e precisamente:

Lauco frazione Runchia, Stregna fraz. Obliza, Attimis fraz. Clap, Attimis fraz. Porzus, Corno di Rosazzo fraz. Visinale del Iudrio, Dogna fraz. Canale, Grimacco fraz. Topoiò, Lauco fraz. Vali, Moggio Udinese fraz. Stavoli, Moggio Udinese fraz. Granzaria, Moggio Udinese fraz. Pradis, Ovaro fraz. Clavais, Precenicco fraz. Titiano, Prepotto fraz. Craoretto, Raccolana fraz. Patocco, Savogna fraz. Cepletischis, Savogna fraz. Tercimonte, Savogna fraz. Monte maggiore, Savogna fraz. Sternizza, Povoletto fraz. Sciacco, Prepotto fraz. Bodigoi.

Le scuole serali della nostra Provincia sono ben ventisei e cioè:

Azzano Decimo Capoluogo; Casarsa idem; Claut idem; Codroipo frazione Biauzzo; Cordovado Capoluogo; Erto e Casso idem; Grimacco fraz. Pepolo; Manzano Capoluogo; Mortegliano idem; Morsano al Tagl. idem; Porcia idem; Ragogna fraz. Aonedis; Sacile capol. Sesto al Regh idem fd; Sesto al Regh. fraz. Ramuscello; Savogna fraz. Montemaggiore; Savogna fraz. Tercimonte; Teor Capoluogo; Tolmezzo fraz. Cazzasso; S. Giorgio di Nogaro fraz. Torre di Zuino; Cividale fraz. Purgessimo; S. Maria alla Longa fraz. Tissano; Rivignano fraz. Flambruzzo; Raccolana fraz. Saletto; Frisanco fraz. Poffabro; Sacile Capoluogo.

Sette sono, invece, le scuole sussidiate:

Tramonti di Sopra fraz. Pradis; Tramonti di Sotto fraz. Pradis; Frisanco fraz. Porcella; Osoppo fraz. Rivoli; Moggio Udinese fraz. Monticello; Resia fraz. Corilli; Arta fraz. Piedim.

I PROMOSSI

alla Scuola Magistr. del Coll. Uccellis

Alunne promosse dalla I alla II Inferiore:

Antoniani Italia — Baracchini Carla — Busatti Bruna — Castagnoli Giulia — Franceschin Nelida — Gemilli Liana — Lestuzzi Anna — Marcolin Nerina — Milani Augusta — Paulin Querina — Sferragatta Jolanda — Spezzotti Elisabetta — Tonutti Lidia.

Dalla II alla III Inferiore:

Benvenuti Anita — Busatti Elda — Croattini Maria — Croattini Amalia — Fattor Cornelia — Flora Fanny — Geremia Elisa — Grattoni Anna — Mulinaris Velleda — Piffer Delia — Romanin Maria — Schiavi Anna Maria.

Dalla III alla IV Inferiore:

Benvenuti Giuseppina — Costantini Magda — Dal Negro Bruna — D'Orlandi Elda — Fantuzzi Emilia — Lorentz Andreina — Mangilli Olga — Coletti Clara.

Alunne promosse dalla I alla II Superiore:

Agnoli Nerina — Andrea Andreina — Balzani Maria — Blasoni Anna — Caviezel Anita — Cleva Laura — Lorentz Maddalena — Pascoli Giuseppina.

Dalla II alla III Superiore:

Biglia Magda — Bozzo Gina — Cella Fernanda — Driussi Giulia — Ferrario Vittoria — Leschiutta Elena — Serafini Maria — Voghera Franca.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Un omicidio a San Giovanni di Livenza

E' comparso ieri, davanti ai Giurati della Corte d'Assise, tale Giuseppe Felett di Luigi, d'anni 47, da Caneva di Sacile, imputato di omicidio preterintenzionale. Ciò per avere procurato la morte, con due calci al ventre, a certo Natale Polles, con il quale era venuto a diverbio, per motivi d'interesse, in un'osteria a S. Giovanni di Livenza.

La sera del 3 ottobre 1926, venne avvicinato dal Polles, il quale gli chiese il saldo di un debito incontrato verso la di lui figlia per varie prestazioni durante la stagione bacologica. A tale richiesta, il Felett rispose con un reciso rifiuto, provocando l'ira dell'altro. I due, che avevano alzato il gomito più del solito, non tardarono a passare dalle parole ai fatti. Sembra che il Natale Polles si scagliasse con un temperino contro il Felett e che questi gli sferrasse due forti calci al ventre, stendendolo a terra privo di sensi.

Soccorso e trasportato nella propria abitazione, il disgraziato decedeva alcuni giorni dopo, in seguito alle lesioni interne che poi si complicarono.

L'omicida frattanto si costituiva ai Carabinieri e risarcendo poi, alla famiglia del morto 8 mila lire.

In seguito alle indagini, il Polles venne denunciato per omicidio preterintenzionale.

Il dibattimento

Alle 9.30 ha inizio il dibattimento con l'interrogatorio dell'imputato. Il Felett, dopo aver narrato il fatto, affermò di aver agito per difesa personale perchè il Polles cercò di ferirlo con un coltello e perchè da lui provocato.

Dopo varie constatazioni il Presidente gli domanda se in quel giorno aveva bevuto. Il Felett risponde che quel pomeriggio lo aveva trascorso con suo cognato ed era stato a trovare dei parenti, dimodochè, tra un bicchiere in un posto e uno in un altro, ne aveva sorseggiati diversi.

Il presidente chiede poi al Felett se è vero che quando si trovava in prigione aveva fatto pervenire alla figlia dell'ucciso, Giovanna, la somma di L. 247.50. L'imputato risponde affermativamente.

Altra domanda del cav. Tomajuoli: se l'imputato aveva incaricato un detenuto, messo in quei giorni in libertà, di portarsi a casa della vedova ad offrire dieci mila lire per aver in cambio il perdono. Il Felett risponde negativamente, ossia ammette di avere incaricato questo tale a chiedere perdono, ma senza presentare proposte e di averlo incaricato pure di avvertire a casa sua, perchè gli portassero biancheria e vestiti di cui ne aveva bisogno.

Su richiesta dell'avv. Sartoretti, viene chiesto al Felett in quale modo sferrò i calci.

L'imputato rispose che gli sferrò in modo di allontanare, di spingere il Polles, non di colpirlo.

Dopo la lettura della perizia medica, vengono sentiti i testi. Prima compare la vedova Maria Polles nata Boccalez fu Sebastiano d'anni 47 e nata a Portobuffolè. Su domanda riferisce che sua figlia Giovanna lavorava in quel tempo presso il Felett con la paga di L. 5.50 al giorno più vitto e alloggio. Afferma che la figlia voleva che l'ammontare della sua paga fosse ad essa esclusivamente versata

Vengono sentiti quindi i testi: brigadiere Nicola Buro, Caterina Toldo, Rodolfo Poletto, Emilia Polese, Carlo Vincenzotti, il sig. Fioravante Furlanetto, la figlia dell'ucciso Giovanna Polles d'anni 23, il detenuto Adolfo Marzon d'anni 18, i quali tutti depongono su fatti già conosciuti e già letti nei verbali.

Così termina l'udienza antimeridiana.

La requisitoria e le arringhe

Nel pomeriggio, dopo l'escussione di altri testi, i quali depongono su circostanze di scarso interesse, avviene la formulazione dei quesiti. I difensori a questo punto sollevano un incidente per la inclusione di altri due quesiti, respinto dal Presidente.

Il cav. uff. dott. Guidorizzi, Pubblico Ministero, inizia la sua requisitoria descrivendo ai Giurati la figura dell'imputato attraverso le risultanze del processo e le deposizioni testimoniali. Afferma che il Felett agì per puro spirito di violenza e non per difesa. Chiede verdetto di condanna.

I difensori avv. Sartoretti e avv. comm. Cavarzerani con elaborate arringhe chiedono verdetto assolutorio, essendo il Felett persona laboriosa ed onesta, cui circostanze superiori alla sua volontà ed alla sua coscienza condussero all'omicidio.

Il Presidente fa sgombrare la sala per l'esame dei quesiti e per il verdetto.

Verdetto e sentenza

Alle ore 19 viene data lettura del verdetto dei giurati i quali hanno in esso affermato l'omicidio colposo concedendo le attenuanti della semi ubriachezza e le attenuanti generiche.

Il Pubblico Ministero domanda una condanna di anni 2 e mesi uno di reclusione e 2500 lire di multa mentre i difensori chiedono che la pena venga computata nei limiti del sofferto.

Il presidente dopo breve assenza rientra emettendo sentenza di condanna contro il Giuseppe Felett ad anni 2 mesi 1 e 1250 lire di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

ASSOLTI

Il Tribunale di Tolmezzo, il 15 marzo scorso, condannava ad anni uno e mesi sei di reclusione e 400 lire di multa, pene tutte condonate, certo Giacomo Verona fu Osvaldo di anni 66. Il Verona era stato colpevole di avere tentato di corrompere l'11 giugno 1924 a Villasantina, la guardia forestale Giuseppe Ventura, mediante compenso di un capretto per far sì che essa omettesse un verbale di contravvenzione per pascolo abusivo elevato contro certo Luciano Florit ed altri.

La Corte ha assolto il Verona per insufficienza di prove.

***

Pizzecco Vittorio fu Antonio di anni 24 fu dal Tribunale di Tolmezzo, il 15 marzo, condannato ad un anno di reclusione per furto di due biglietti da 500 lire ciascuno in danno del fornaio Giovanni Tisiotto, consumato a Tolmezzo nella notte dal 15 al 1 gennaio dello scorso anno. La Corte assolve il Pizzecco per insufficienza di prove.

Cronaca mesta

Un angelo è volato al cielo...

Bruna Madrassi.

Il giorno delle Pentecoste, Bruna Madrassi, poco più che bilustre, si era accostata alla Prima Comunione: aveva anch'ella provato l'intima pura felicità di quella giornata gaudiosa. Ma non interamente. Non aveva partecipato nemmeno alle care feste che la famiglia le aveva preparate. Si sentiva indisposta. Si pose a letto. Non lo abbandonò più. Seguirono giorni di ansie, di trepidazioni, di disperazione. Ieri la mano cupida e ferrigna della morte strinse quel piccolo cuore innocente e ne soffocò per sempre ogni battito.... Un angelo era volato verso il cielo.... Ma lo strazio era piombato sopra una famiglia.

All'amministrazione della nostra tipografia signor Guido Madrassi, alla di lui consorte ed ai figli che invocano inascoltati, che giangono inconsolabili la loro dilettissima Bruna — la Redazione del Giornale e tutta la maestranza della Tipografia, mandano, commossi ed accorati le più sentite condoglianze.

Funebri Lauretto

Commoventi quanto mai, riuscirono i funebri della povera Laura Lauretto. Il cordoglio suscitato dalla immatura e tragica fine della signorina, richiamò ieri nel pomeriggio, attorno alla di lei salma, una folla di amiche, di conoscenti.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile. Sulla carrozza funebre posavano numerose corone fra cui quella degli inconsolabili genitori, del fratello e cognata, della famiglia Lino Storti, della famiglia Miani, dei compagni del fratello.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla sventurata giovane, che porta con sè nella tomba il mistero della sua anima in pena, il nostro saluto; alla famiglia desolata vive condoglianze.

[redacted]

Ieri dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva l'Anima a Dio

Adele Gnesutta nei Locatelli

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio il marito Angelo, i figli Maria col consorte Camillo D'Auri cav. Antonio, Emma col consorte Belgrado, Ada, Luigi con la consorte Emma Vaerini, i nipoti ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

FIRENZE, 18 giugno 1927.

Impresa Funebre cav. G. Paoletti - Firenze.

[redacted]

Alle ore 15 di ieri, cristianamente spegnevasi, a soli anni 10

MADRASSI BRUNA

colpita da crudele morbo il giorno in cui ricevette per la prima volta la Santa Comunione.

Il padre Guido, la madre Angelina, i fratelli Bruno e Benito, le sorelle Bice e Bianca e i parenti tutti, angosciati, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla propria abitazione in Via Gorlo 10.

UDINE, 18 giugno 1927.

[redacted]

ULTIMA ORA

Le onoranze a De Pinedo

Un pranzo offerto da S. E. Mussolini

Un messaggio del Duce e la risposta di De Pinedo

ROMA, 17. — Questa sera all'Hotel Excelsior ha avuto luogo un pranzo offerto dal Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, in occasione del ritorno a Roma del colonnello De Pinedo e dei suoi compagni di volo dal circuito aereo dell'Atlantico.

Al centro della tavola d'onore sedeva S. E. Balbo, Sottosegretario di Stato in rappresentanza di S. E. Mussolini. Egli aveva alla destra il colonnello De Pinedo ed alla sinistra il capitano Del Prete. Alla tavola d'onore sedevano inoltre il presidente della Camera S. E. Casertano tutti i ministri ed i Sottosegretari di Stato, gli ambasciatori ed i ministri dei paesi toccati dal Santa Maria durante il suo circuito il capo di S. M. generale maresciallo Badoglio e capo di Stato Maggiore delle forze armate, il governatore di Roma, il vice segretario generale del partito on. Starace e Ricci e comm. Melchiori in rappresentanza di S. E. Turati, il comandante del Corpo d'Armata, l'avv. generale erariale comm. Scavoletti ed il motorista Zacchetti. In altre tavole avevano preso posto tutti gli addetti militari ed aeronautici delle varie ambasciate e legazioni, il padre ed il fratello del colonnello De Pinedo, gli on. Finzi, Casegrande, Maraviglia; Colbecelli e Binchi il capitano Mameli capo di gabinetto al ministero degli esteri, il colonnello Pellegrini capo di gabinetto al ministero della guerra, i conti Campasso Torre dello ufficio stampa del Primo Ministro, tutti i capi servizio del ministero dell'aeronautica, moltissimi generali ed ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aviazione e della milizia e numerose altre personalità. Allo spumante S. E. Balbo ha dato lettura del seguente messaggio del Capo del Governo:

« Caro Balbo,

Reca il mio fraterno saluto a De Pinedo, a Del Prete e a Zacchetti. Il circuito dell'Atlantico, osato per la prima volta al nord e al sud, coll'audace deviazione sulle immense regioni inesplorate del Brasile, è pienamente riuscito. Gli elementi avversi hanno potuto ritardare i tempi, ma la meta è stata toccata, la gloria spetta a De Pinedo, alla sua fredda tenacia alla sua perizia assoluta. A lui conviene il titolo di "Signore delle distanze".

So che alla manifestazione di stasera sono presenti gli Ambasciatori e i Ministri dei paesi toccati dal "Santa Maria"; voglio esprimere loro la profonda gratitudine del popolo italiano, per quanto i popoli dei loro paesi hanno fatto per i transvolatori italiani. Ovunque, De Pinedo e i suoi compagni hanno trovato dei cuori amici. Da Buenos Aires a New York, attraverso i due continenti, il "Santa Maria" è stato accolto con ammirazione e cordialità fraterna. Al ritorno in Europa, prima il Portogallo e poi la Spagna, hanno prodigato all'equipaggio dell'Ala tricolore accoglienze spontanee, il cui significato profondo è stato perfettamente compreso dal popolo italiano. L'Ala italiana ha giovato a stringere i legami di simpatia tra paesi e popoli che sono vicini nello spirito, ma lontani nello spazio. Non è fantastico affermare che fra qualche tempo comunicazioni regolari aeree si svolgeranno tra le due rive dell'Atlantico, questa non è una anticipazione di un futuro lontano. Si tratta ormai di un solo problema di macchine poichè il coraggio degli uomini ha già risolto i problemi. Read Aicook, Cabrau, Franco, De Barros, Lindbergh, Chamberlain e De Pinedo sono gli anticipatori di questo domani che aprirà nuovi orizzonti alla civiltà.

f.to MUSSOLINI »

La fine della lettura è stata accolta da unanimi vivissimi applausi ed è stata seguita dal suono della Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza», ascoltato in piedi da tutti i convitati.

Il discorso dell'ambasciatore inglese

Terminati gli applausi ha parlato in francese l'ambasciatore di Inghilterra, il quale dopo avere espresso il suo compiacimento per avere l'occasione di prendere la parola a nome di tutti i colleghi del corpo diplomatico, ha accennato alla difficoltà di manifestare in una lingua non sua i sentimenti di ammirazione per il grande aviatore italiano Egli ha così continuato:

In questo raid felicemente riuscito poche parole sono necessarie perchè il fatto parla alto e chiaro e poi so che questo grande aviatore come tutti i veri eroi è un uomo semplice e modesto e più degli e'ogi ama la solitudine dei cieli che sorvola e più anche del clamore delle folle plaudenti ed ama meglio la nebbia che tutti quegli fiori che coprono le tavole in questo momento Che si può dire di un viaggio anzi due viaggi, di migliaia di chilometri durante i quali sono stati sorvolati cinque continenti, mari, monti e foreste? Non più tardi di mezzogiorno di oggi il mio collega del Brasile, mi raccontava quali erano state le difficoltà che doveva sorvolare un aviatore passando sulle foreste del Brasile, senza carte, su regioni non conosciute, in tali condizioni basta un solo inciden'e e si è finito. Che coraggio, che magnifico coraggio, per affrontare tali difficoltà! Così questo viaggio ha avuto risultati ben conosciuti, ha dimostrato la possibilità di un idrovolante e ha dato occasione al genio italiano di riportare un vero trionfo con l'apparecchio che è riuscito a costruire e che ha saputo resistere non solo ai calori tropicali ma anche alle onde del mare aperto e ciò per mesi e mesi. E' una cosa veramente magnifica! E dappertutto dove questo grande aviatore è passato, nel suo primo e nel secondo viaggio ha riempito tutti i cuori di ammirazione e di simpatia e ha lasciato ricordo incancellabile. In quanto a noi inglesi posso dire che abbiamo seguito le peripezie del suo volo col più grande interesse e con la più viva simpatia. E' con vero piacere che ho potuto annunciare a S. E. il Capo del Governo italiano che il mio sovrano Re Giorgio ha voluto concedere al colonnello De Pinedo la più alta decorazione possibile, la più alta decorazione che possa ottenere un aviatore in Inghilterra.

Tutti dobbiamo essere a lui riconoscenti ma sopratutto noi cittadini della vecchia Europa. Infatti in questo momento in cui il cielo risente ancora le gesta fenomenali degli aviatori americani è motivo di soddisfazione e di orgoglio che anche un figlio del vecchio continente abbia dimostrato la stessa intrepidità, la stessa audacia, lo stesso coraggio, tutte qualità che hanno dimostrato i suoi colleghi. Noi perciò lo ringraziamo vivamente. In una tale occasione di trionfo non si debbono però dimenticare gli altri. Il nostro poeta nazionale ha detto che l'uomo non può comandare il successo, può soltanto meritarlo. Non è sempre vero che la fortuna aiuta gli audaci che vi sono degni, altri hanno fatto dei magnifici sforzi, dei grandi sacrifici e qualche volta anche dei sacrifici supremi senza raccogliere il succeso. Ma noi non dimenticheremo. Signori! Credo sia l'ora che io discenda a volo planè. E' vero che si può precipitare quando si è andati a grandi altezze ma per me non vi è questo pericolo. Nel nome di tutti i colleghi presenti, perchè conosco i loro sentimenti, porgo, al Re d'Italia tutte le più rispettose felicitazioni e le stesse felicitazioni calorose e sincere porgo al Governo italiano ed al suo illustre Capo per avere un tal compatriota ed a questo grande paese d'Italia per avere un tal figlio. E nello stesso tempo presento al colonnello De Pinedo ed ai suoi camerati le più calorose felicitazioni piene di ammirazione con l'augurio che così come per il passato l'avvenire sia per essi pieno di trionfo più glorioso. Beviamo tutti alla salute del colonnello De Pinedo».

Colorosi applausi acolgono le parole dell'ambasciatore d'Inghilterra.

Il discorso dell'ambasciatore del Brasile

Dopo l'ambasciatore d'Inghilterra ha parlato l'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffè, il quale ha pronunziato il seguente brindisi:

«Eccellenza, colonnello, signori!

Ormai dopo tutte le nobili e degne parole a celebrazione dell'eroico marchese De Pinedo nessuna parola può accrescere in noi l'ammirazione dell'entusiasmo per la fulgida ala italiana dominatrice dei cieli di tutti i continenti. Perciò io vorrei astenermi dal parlare ed unirmi invece a questa giusta esaltazione universale solamente con un applauso muto e commosso. Nel mio applauso è compreso con fedele fervore tutto l'affetto del mio popolo verso il colonnello De Pinedo e verso questa gloriosa Italia avviata alle maggiori grandezze sotto la guida di un uomo datole dal destino e che accentra su di sè l'attenzione di tutto il mondo. Ma come rappresentante del Brasile dove si è compiuta quasi la metà del percorso, io non posso tacere un lato particolare della meravigliosa impresa del colonnello de Pinedo che riguarda direttamente e praticamente gli interessi superiori del mio paese. Il volo leggendario di quest'uomo eccezionale attraverso le immensità sconfinate e misteriose dell'interno del Brasile oltre alla bellezza fascinatrice dell'eroica avventura contiene un lato altamente pratico che qui ancora non è stato messo abbastanza in rilievo ma che nel mio paese è stato compreso ed esaltato nella sua più profonda significazione. Il volo del colonnello De Pinedo nell'interno del Brasile ha segnato una via pratica al cammino della civiltà di domani, attraverso intere regioni feconde e sconfinate ma fino ad oggi quasi interamente chiuse all'attività ed ai traffici degli uomini. Queste immense e ricchissime regioni del mio paese in un prossimo avvenire possono rappresentare una risorsa salvatrice per i bisogni dell'umanità. Il colonnello De Pinedo ha il merito immortale di avere segnato per il primo questa nuova via provvidenziale e specialmente in questo senso il mio nome e la sua gloria resteranno eterni nella riconoscenza del cuore Brasiliano.

La nobilissima risposta di De Pinedo

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'Ambasciatore brasiliano, il comandante De Pinedo ha pronunciato le seguenti parole;

Eccellenza,

Poche parole come esige lo stile fascista. Noi non abbiamo fatto quello che avremmo voluto fare, ma abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto. L'aviazione è un terribile strumento di guerra ma può essere anche un poderoso strumento di pace, e questo noi lo abbiamo constatato personalmente nel vedere la corrente di simpatia verso il nostro paese che si è sprigionata in occasione della nostra visita in volo a tanti progrediti paesi del mondo.

Il nostro volo rappresenta un successo della organizzazione aeronautica italiana a capo della quale è l'on. Mussolini. Questa organizzazione che è dovuta all'opera del Capo del Governo e di voi Eccellenza Balbo ha dimostrato di essere una delle più perfette nel mondo non solo per l'apparecchio che ci è stato affidato e sul quale noi abbiamo compiuto il nostro volo ma anche per la maniera così rapida con la quale il secondo velivolo venne a noi affidato dopo pochi giorni da che venne bruciato il primo. E' qui si può dire veramente che l'industria aeronautica italiana ha superato la prova del fuoco. (Vivi applausi). *Debbo ora fare i miei ringraziamenti all'ing. Marchetti ideatore dell'idrovolante Savoia S. 55 sul quale noi abbiamo compiuto il nostro viaggio e che con coscienza di causa io affermo essere tra gli apparecchi similari il più perfetto del mondo e voglio porgere pure i miei ringraziamenti all'ing. Cattaneo il quale ha ideato il magnifico motore Asso da cinquecento cavalli che non ci ha dato la benchè minima preoccupazione di sorta e che ci ha permesso di effettuare questo viaggio non curando i panorami più o meno boscosi ed impervi che dovevamo sorvolare.* (Applausi). *Debbo pregarvi eccellenza di portare al Capo del Governo il ringraziamento ed il saluto degli italiani all'estero i quali vivono palpitando di fede nelle nuove fortune della patria che sono da lui così gloriosamente dirette e debbo pregarvi di porgere altresì a S. E. Mussolini il personale ringraziamento mio e quello dei miei compagni di volo per avermi affidato l'onore di portare ai nostri fratelli lontani il saluto del governo e del popolo italiano.*

(Scroscianti applausi hanno salutato il discorso del colonnello De Pinedo). —

Consiglio dei ministri

ROMA, 17. — Molto laboriosa anche la seduta d'oggi del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Capo del Governo. Sono stati approvati vari schemi di Decreto-legge, interessanti tutti i ministeri. Accenniamo ai principali:

Decreto legge proposto da S. E. Mussolini ministro degli esteri concernente la sistemazione della Villa Aldobrandini in Roma, destinata a sede dell'Istituto internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

Decreto-legge proposto dal ministro della Giustizia Rocco riguardante i patrocinio dinanzi ai Pretori ed ai Conciliatori. In base a questo Decreto-legge il patrocinio nelle Preture e nelle Conciliature non potrà essere assunto (salvo i diritti acquisiti dagli attuali patrocinatori inscritti negli albi) se non dagli avvocati e procuratori, dai laureati in legge e da coloro che abbiano sostenuto gli esami stabiliti dalle discipline universitarie per lo studio del diritto civile e penale del diritto commerciale, della procedura civile e penale.

Decreto-legge che proroga il termine stabilito per la liquidazione delle congrue al clero e la sistemazione delle entrate del fondo per il culto, essendo stato impossibile esaurire in tempo la mole del lavoro di preparazione.

Sono pure approvati parecchi schemi di Decreti legge presentati dai ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica (S. E. il Capo del Governo), dal ministro dei Lavori Pubblici (on. Giuriati) e dal ministro delle Comunicazioni (on. Ciano).

Fra quelli presentati da S. E. l'on. Giuriati ricordiamo: schema di Regio-decreto per regolare l'impianto e l'esercizio degli ascensori, l'uso dei quali si va sempre più estendendo. Altro che stabilisce le norme da seguirsi negli appalti fra Cooperative e per opere di bonifica, per meglio inquadrare le Cooperative alla grande opera per la rivalutazione della lira, realizzando una maggiore economia nella esecuzione delle opere pubbliche Un altro schema di provvedimento con cui viene ridotta l'indennità di caroviveri già accordata al personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione e conseguentemente vengono ridotte le tariffe dei servizi stessi.

Domani, 18, nuova seduta.

La corsa motociclistica internazionale in Inghilterra

DOUGLAS (ISOLA DI MANNA), 17. La corsa motociclistica internazionale per il Senior Tourist Trofy è stata vinta dall'irlandese Alec Bennet su Norton che ha compiuto il percorso di 264 miglia nel tempo record di ore 3.51'42". L'italiano Garzi ha dovuto abbandonare al primo giro per un guasto alla macchina. L'italiano Arcangeli si è classificato 14.o compiendo il percorso alla velocità media oraria di Km. 98 circa, qualificandosi per la ripetizione del Tourist prossy.

Il Procuratore Generale impugna il verdetto che assolse l'assassino di Casalini

ROMA, 17. — La *Tribuna* dice risultarle che il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione impugnando il verdetto con cui è stato assolto l'assassino dell'on. Casalini, Giovanni Corvi.

Cinema Moderno

Si avranno oggi 18 giugno le ultime visioni dell'interessantissimo film in 4 atti

BAMBU' GENIO INCOMPRESO

Grande lavoro avventuroso in cui il protagonista RICHARD TALMADGE (Bambù) sfoggia attraverso la trama simpatica del soggetto le più grandi fantastiche virtù di grande attore. Chiuderà lo spettacolo la comicissima in due atti

O LA BORSA O LA MIA VITA

Domani nuovo programma.

Ucciso con un calcio durante il gioco

Alessandria 17. — Mentre oggi si stava giocando sul campo sportivo di Castellazzo Bormida una partita di football, il quattordicenne Aldo Mansedrio, colpito al basso ventre da un calcio, cadeva a terra privo di sensi. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, durante il tragitto decedeva.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

MEMEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 70.40 — Londra 87.35 — New York 17.97 — Zurigo 346 — Belgio (ducati) 2.50.

SPORT

Incontri minori

Savoia batte Olimpia 6-2

(M. E.). — Partita elettrizzante condotta con vivacità da ambo le parti. L'Olimpia squadra rude e pesante, dovette cedere alla tecnica squadra del Savoia.

Quest'ultima giocò una partita magnifica: il quintetto attaccante, formato da Clocchiatti. Zanussi, Dolcini, Mansutti e Zugliani I. fu all'altezza del suo compito, bene coadiuvato dai mediani Topazzini, aZmaro e Cividini. I terzini Mstroni e Nannino, svolsero un gioco perfetto, salvando delle critiche situazioni createsi sotto la porta del Savoa Applauditissimo il portiere Zugliani II, sebbene gli sia imputabile il primo goal.

Dell'Olimpia si distinsero i terzini, i mediani mentre la linea attaccante fu al dissotto della sua fama.

I punti furono segnati: per il Savoia 3 da Mansutti, 1 da Zamaro, 1 da Topazzini e 1 da (autogoal). Per l'Olimpia ha segnato tutti e due Peressini I. Largamente commentato l'arbitraggio di Pitassi

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp

AVVISO

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nel R. Decreto Legge 19 maggio 1927, N. 750 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno N. 117 del 20 stesso mese, in merito alla prescrizione dei «Buoni di acconto e di ricupero emessi dalla Banca Italiana di Sconto in liquidazione».

Dice infatti l'art. 1 del detto Decreto:

«I portatori dei titoli all'ordine (Buoni di acconto e Buoni di ricupero) emessi dalla Banca Italiana di Sconto in liquidazione in corrispondenza delle quote dovute a tenore del concordato conchiuso coi suoi creditori, e già consegnati alla data della pubblicazione del presente decreto, dovranno chiederne il pagamento entro il 30 settembre 1927.

«Per i Buoni di acconto e di ricupero, che non siano stati ancora consegnati alla data di pubblicazione del presente decreto, il pagamento dovrà essere richiesto entro sei mesi dalla effettuata consegna.

«Trascorsi i termini rispettivamente fissati dai due commi precedenti, nessun Buono della specie sarà ammesso al pagamento per qualsiasi motivo ed ogni diritto di credito relativo resterà prescritto»

ISTITUTO DI LIQUIDAZIONI

gestione «Banca Italia di Sconto in liquidaz.»

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Ragogna

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 7 luglio 1927 è aperto il concorso al posto di **MESSO SCRIVANO** del Comune con lo stipendio di L. 3500.—, indennità di servizio attivo L. 700.—, indennità temporanea di caro-vita di L. 1.200 salvo riduzioni di legge.

Presentare domanda con documenti di rito e bolletta della tassa di L. 15.10.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Ragogna 7-6-1927 - Anno V.o

Il Pod stà cav. V. BOCCIA

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si risevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin. 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

SINDACATO Veronese Infortuni (collettive legge) cerca abili produttori e sub Agenti. Esigonsi massime referenze. Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI studii, appartamenti, negozi e magazzini, Palazzo Contarini.

APPARTAMENTO centrale signorile cercasi mese agosto. Indirizzare offerte Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI appartamentino con scoperto. Rivolgersi Via Belloni 3, I Piano.

APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

STANZA vuota spaziosa soleggiata possibilmente centro presso buona famiglia cerca persona sola. Unione Pubblicità, Udine

VILLETTA bellissima affittasi 8 luglio. Viale Venezia 70.

COMMERCIALI

TRASLOCHI con giardiniera imbottita a molle e personale esperto. Ditta Sabino Leskovic - Spedizioni.